

Capitolo 15

Gli investimenti previsti per il triennio

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 le Stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Tale documento programmatico è contenuto nella sezione operativa.

Di seguito sono sinteticamente illustrati i principali interventi inseriti nella programmazione triennale opere pubbliche 2024-2026; tenuto conto, inoltre, che diverse attività di investimento si svolgono su un arco temporale di norma superiore all'annualità vengono riportati anche alcuni interventi strategici ricompresi nelle precedenti programmazioni che troveranno attuazione nel 2024.

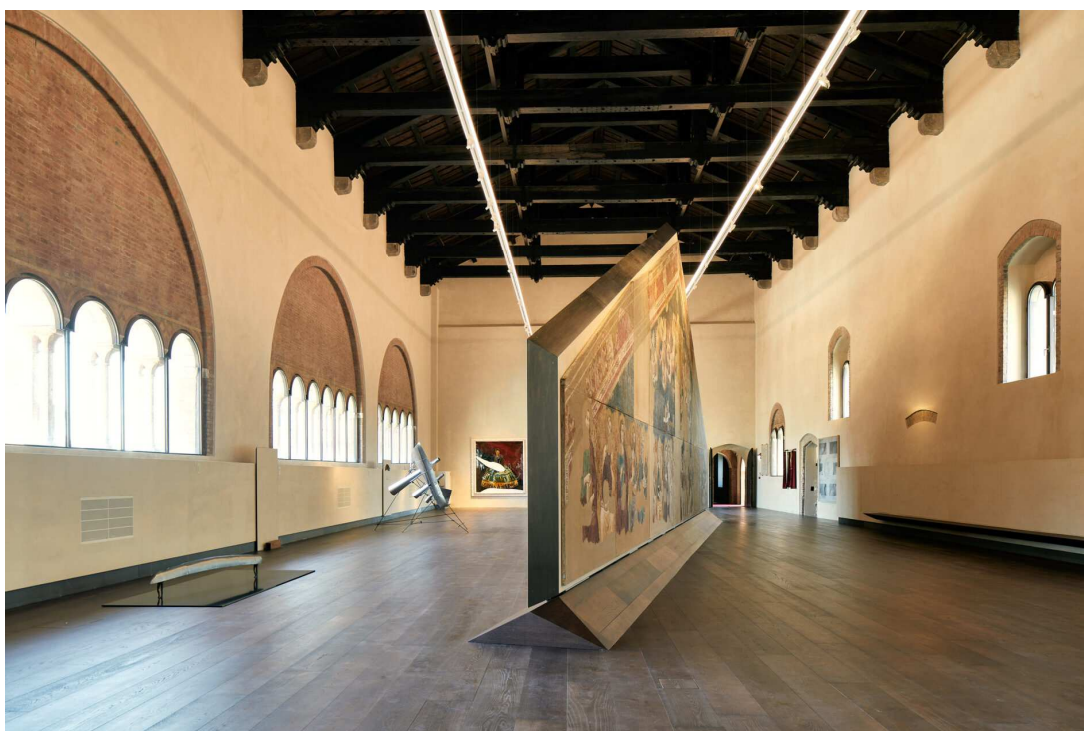
1. RIQUALIFICAZIONE E RILANCIO DEL CENTRO STORICO

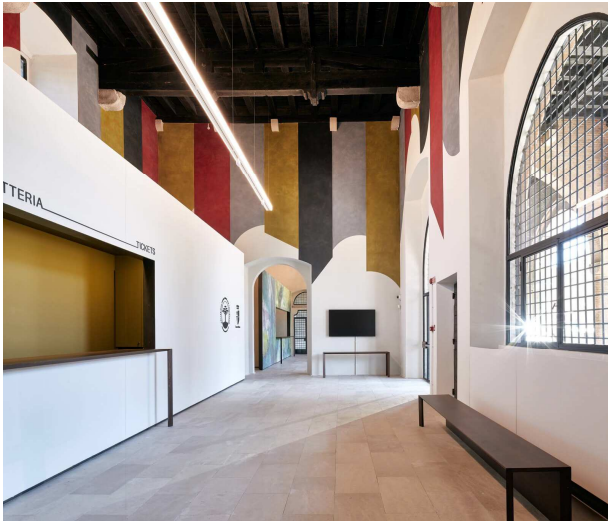
1.1 IL NUOVO POLO MUSEALE DELLA CITTÀ

Nell'ambito del complessivo obiettivo strategico di riqualificazione e rilancio del centro storico e di creazione di un nuovo polo museale della città, per la cui finalità si rinvia al Tema 1 "Transizione Ecologica e Rigenerazione Urbana" – Traguardo 1.1 "Tutela Territorio e Programmazione Infrastrutturale" del capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR" si colloca l'intervento di completamento relativo alla valorizzazione dei Palazzi medievali Podestà e Arengo, per un importo complessivo di euro 1.500.000,00 finanziato interamente dalla Regione Emilia Romagna.

L'intervento, i cui lavori di realizzazione saranno avviati nell'estate 2023, riguarderà il completamento dei locali del piano primo e sottotetto del Palazzo del Podestà, con particolare attenzione alla completa accessibilità e fruibilità degli spazi museali con abbattimento delle barriere architettoniche, nonché il completamento della riqualificazione architettonica e funzionale degli edifici storici, già avviata con il primo intervento di valorizzazione degli stessi, permettendo la percezione dei due Palazzi non più come enti distinti bensì come parte di un unico complesso museale contemporaneo, attuando il completamento degli spazi espositivi con adeguamento delle dotazioni distributive, museografiche e di servizi correlati.

A partire da azioni localizzate di restauro sui beni storici, in un'ottica di visione complessiva del Museo di Arte Moderna e Contemporanea si procederà all'interno del Palazzo Podestà con la sostituzione delle finiture, proseguendo quanto già realizzato per l'apertura del Museo. All'esterno, si intende valorizzare le facciate, mediante adeguamento dei sistemi di illuminazione esterna dei Palazzi storici Arengo e Podestà, riqualificare il portico al piano terra di Palazzo Arengo, sede dell'ingresso al Museo e snodo importante della viabilità pedonale del centro storico, e lo scalone di collegamento tra i due edifici Podestà e Arengo. L'inaugurazione del nuovo polo museale è prevista per il mese di settembre 2024.





1.2 RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO

Il Ponte di Tiberio, con la sua storia bimillenaria, è senza dubbio uno dei monumenti più significativi della città di Rimini tanto da essere simbolo riconosciuto a livello nazionale, ed internazionale. Riqualificato e valorizzato sul lato monte grazie alla realizzazione della Piazza sull'Acqua nell'invaso del Ponte, nell'ambito del progetto complessivo denominato 'Tiberio', il bene manifesta attualmente la necessità di essere valorizzato nella sua interezza. L'Amministrazione comunale si è quindi posta l'obiettivo di procedere ad una sua riqualificazione, che ne valorizzi i pregi architettonici ed illuminotecnici su entrambi i fronti attraverso:

- un intervento di restauro e pulitura (rimozione di vegetazione infestante, patina biologica, croste nere e di ogni altro segno di degrado; ristilatura dei giunti, ove necessario, ed eventuale consolidamento dei materiali lapidei);
- la realizzazione di un impianto di illuminazione (riqualificazione dell'impianto di illuminazione esistente attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuova tecnologia a LED creando un effetto luminoso dedicato omogeneo sui due fronti; inserimento di un sistema di gestione del nuovo impianto al

fine di poter gestire l'impianto dal punto di vista energetico e degli effetti luminosi in occasione di particolari eventi).

L'intervento sarà inserito nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2024-2026, prevedendo il completamento della progettazione, l'espletamento della procedura di gara nel 2024 e l'avvio dei lavori nell'annualità 2025.

1.3 RESTAURO DEL TEMPIETTO SANT'ANTONIO DA PADOVA

L'Amministrazione comunale, intende procedere al restauro, attraverso una sponsorizzazione privata, del tempio Sant'Antonio da Padova, sito in Piazza Tre Martiri che necessita di un intervento di restauro interno ed esterno in quanto sono presenti infiltrazioni provenienti dal manto di copertura in rame e dal fenomeno di risalita per capillarità dell'umidità dalle fondazioni.

Altra grave causa di degrado è la corrosione operata dal guano dei volatili e dal conseguente lavaggio frequente con acqua ad alta pressione; inoltre si rende necessario il restauro completo della statua di S. Antonio in legno policromo, di fattura probabilmente tardo seicentesca, collocata a parete dietro l'altare. Si prevede di procedere all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei lavori ed alla conclusione degli stessi nell'annualità 2024.

1.4 MERCATO CENTRALE COPERTO "SAN FRANCESCO"

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale. L'intervento mira alla riqualificazione della struttura e dell'intero comparto del centro storico su cui insiste il Mercato San Francesco, perseguendo le finalità strategiche riportate nel capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR".

Data la complessità dell'intervento, che mira non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intero comparto del Centro Storico su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

L'amministrazione Comunale ha ricevuto una proposta di Project Financing da parte di una società esterna, oggetto di valutazione ai fini dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del Dlgs. n. 50/2016.

Al fine di garantire l'efficace gestione del procedimento di valutazione delle proposte pervenute, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro intersettoriale per l'apporto di apposite competenze e professionalità specialistiche presenti all'interno dell'Ente. Tale proposta riguarda la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo Mercato Coperto mediante demolizione del fabbricato esistente e ricostruzione sulla stessa area di un nuovo e più performante edificio. Seguendo la tendenza evolutiva della tipologia mercatale negli ultimi



in un contenitore sempre più polifunzionale, il nuovo edificio in progetto dovrà inoltre essere caratterizzato da ampia offerta merceologica e da orari più estesi, con inserimento di servizi di piccola ristorazione. L'investimento complessivo è di circa 27 milioni di euro. Il nuovo Mercato Coperto si svilupperà su quattro livelli: al piano terra pescheria, ortofrutta, negozi, supermercato; al primo piano funzioni pubbliche, come il Centro per l'impiego del Comune (intervento che ha ottenuto un cofinanziamento a valere sui fondi PNRR), su 1.300 metri quadri, e ulteriori servizi; le maggiori novità al secondo piano, con punti di piccola ristorazione, sia al chiuso che all'aperto, su una grande terrazza con vista sul centro storico.

Le rovine del convento saranno trasformate in punti di accesso del Mercato e rese fruibili attraverso la creazione di percorsi pedonali che collegheranno via IV Novembre con la nuova piazza ricavata sul sedime dell'antico chiostro.

A seguito di alcuni rilievi e modifiche rilevate dall'amministrazione Comunale, la proposta di partenariato è stata aggiornata ed integrata ed è stata approvato il progetto di Fattibilità Tecnico economico con inserimento dell'intervento nella programmazione triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024



A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione, tramite finanza di progetto, della progettazione, realizzazione e gestione del Nuovo Mercato Coperto, ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnico economica approvato dall'Ente con l'obiettivo di ricevere offerte sia per la progettazione definitiva del Nuovo Mercato Coperto che per la realizzazione del Mercato Temporaneo. L'aggiudicazione è avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 1902 del 13/07/2023. Obiettivo del triennio 2024-2026 sarà quello di proseguire con il complesso iter procedurale, avviando il cantiere nel corso del 2024 e puntando al suo completamento entro la fine del mandato amministrativo.

2. RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA

Nell'ambito delle finalità strategiche riportate al capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR" - Tema 1 "Transizione Ecologica e Rigenerazione Urbana" - Traguardo 1.5 "Rigenerazione Urbana, Verde e Parchi" si collocano i seguenti interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana.

2.1 RIQUALIFICAZIONE EX CINEMA ASTORIA

Un contenitore culturale dalle elevate potenzialità in stato di abbandono. Il cinema - teatro Astoria è rimasto aperto fino al giugno 2008 e da alcuni anni il Comune di Rimini ha ottenuto la disponibilità dell'immobile. L'ipotesi di riutilizzo dell'immobile riguarda la creazione di un edificio polifunzionale per attività sociali e culturali: luogo rinnovato di contaminazione e sinergia per piccole imprese e startup, co-working e laboratori artistici.

Un nuovo hub di produzione e fruizione culturale, polo di attrazione e di generazione di capitale sociale. L'ex cinema presenta le seguenti dotazioni:

Superficie lotto: 3000 mq circa. Due sale di proiezione - sala grande, 860 posti e sala piccola, 320 posti, per una capienza complessiva di 1.180 posti. Palcoscenico: 220 mq - Torre scenica di 280 mq circa. - Magazzini e camerini: 300 mq.

Il cinema multisala Astoria venne realizzato agli inizi degli anni '70 con un linguaggio prettamente modernista che gli ha conferito pregio e qualità architettonica. Fu pensato sia come cinema che come teatro per la città di Rimini, anche se non ha mai assolto a quest'ultima funzione, a causa del mancato completamento delle parti legate all'uso teatrale e alla torre scenica. Negli anni passati il cinema Astoria è sempre stato un punto di riferimento importante per i cittadini in quanto dotato di due sale che consentivano proiezioni contemporanee, per una capienza complessiva pari a 1.180 persone, suddivise



in 860 posti nella sala grande e 334 posti nella sala piccola, oltre ad ulteriori spazi per uso multifunzionale.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 232 del 28/06/2022 è stato approvato Progetto Definitivo e successivamente si sono avviate le attività di progettazione esecutiva la cui approvazione in Giunta Comunale è prevista entro il mese di luglio 2023, n. 265 del 22/08/2023 è stato approvato il progetto esecutivo per l'adeguamento normativo e la riorganizzazione funzionale di un primo stralcio di intervento relativo alla:

- riqualificazione della sala piccola attraverso la sistemazione delle poltrone e degli arredi, nonché mediante il ripristino della funzionalità delle dotazioni impiantistiche presenti.
- riqualificazione dei percorsi pedonali esterni con particolare riguardo per la rampa lato sud-est e le scale afferenti alle uscite di sicurezza della sala grande, per la rampa elicoidale collocata sul fronte principale della costruzione e la scala di sicurezza presente lungo il fronte nord-occidentale dell'edificio. Si provvederà al risanamento dei conglomerati cementizi ammalorati, al restauro di solette, solai in latero-c.a. e parapetti, nonché all'innalzamento di questi ultimi mediante idonei elementi in lamiera di acciaio.
- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione esterna in grado di valorizzare l'edificio.

L'espletamento delle procedure di gara e l'avvio dei lavori avverrà entro la fine dell'anno 2023, ai fini dell'adeguamento delle rampe esterne, del completamento del foyer e della nuova cabina elettrica per la futura riapertura della sala da 360 posti.

2.2 RIQUALIFICAZIONE EX STAZIONE PASCOLI

Il progetto di riqualificazione dell'ex stazione Rimini-Marina riguarda un'area di circa 6.500 metri quadrati su via Pascoli, in corrispondenza della fermata del Metromare. L'area, che costeggia la linea ferroviaria, ospitava tre edifici costruiti dal 1926 al 1932: il fabbricato viaggiatori di circa 100 mq, il deposito di circa 430 mq (non più presente) e il fabbricato officina per treni SVEFT (Società Veneto Emiliana Ferrovie Tramvie), di circa mq. 450. Gli edifici costituivano il nucleo della stazione Rimini-Marina, che collegava la città allo Stato di San Marino con 9 fermate, con un tempo di percorrenza medio di 53 minuti. La linea cessò il servizio il 4 luglio 1944. L'area è stata data in concessione gratuita alla cooperativa cento fiori negli anni 1970 e da allora utilizzata per coltivazione fiori.



Nell'annualità 2023 è stato avviato il percorso di co-progettazione, includendo stakeholder, Associazioni e altri soggetti portatori di interessi. L'area sarà inserita nelle aree pilota all'interno del percorso partecipativo, per la redazione del PUG.

E' in corso la predisposizione della documentazione tecnica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica sulla base del quale si procederà all'espletamento della Conferenza di Servizi per la

successiva approvazione in Consiglio Comunale della Variante Urbanistica nell'ambito del Procedimento Unico.

2.3 RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA URBANA PARTECIPATA DEL PARCO URBANO BRIOLINI

L'intervento mira alla riqualificazione urbana di un'area a rischio conflittualità e marginalità sociale, criminalità e degrado: il contesto urbano del Parco Briolini di San Giuliano di Rimini.

Ad oggi, il parco è poco fruito (e fruibile) e le poche attività ludiche che insistono sono in forte stato di abbandono. In sostanza, questa area verde che dovrebbe rappresentare un valore aggiunto per la qualità di vita del quartiere è, invece, vissuta come un ambito di rischio.

Il parco si configura come una grande distesa verde protesa verso il mare e rappresenta una sorta di congiunzione tra la parte residenziale annuale e quella prettamente estiva dei servizi turistici; inoltre, su quest'area verde sono presenti alcuni presidi di carattere sociale: una scuola primaria, un centro sociale per anziani, una palestra ed una colonia moderna a disposizione di gruppi di ragazzi, da quest'anno gestita da un'associazione culturale riminese che offre campi estivi dedicati al tema del cinema.

Nello specifico l'intervento prevede la ri-funzionalizzazione di alcune porzioni dell'area del parco Briolini con una serie di accorgimenti e modifiche fisiche; in quest'ottica, le azioni di prevenzione primaria che il progetto vuole mettere in campo sono dirette ad eliminare o ridurre le cause di "disordine fisico" e "disordine sociale" che provocano conflitto nell'utilizzo di questa zona della città attraverso due distinte linee di azione: una prima serie di azioni dirette ad aggredire le cause visibili e pertanto più percepibili ed idonee a generare nel cittadino quella sensazione di rischio e conseguentemente di allontanamento dall'area percepita come insicura ed una seconda tipologia di azioni è volta ad attivare la prevenzione sociale del progetto.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quindi il completo recupero dell'area, con un programma di azioni coordinate di tipo strutturale e relazionale per restituire un luogo alla fruizione pubblica e favorire una presa di coscienza sulla tutela dell'ambiente delle aree pubbliche da parte degli abitanti.

L'intervento, finanziato in quota parte da contributo regionale, si interseca strettamente con gli obiettivi dei finanziamenti comunitari denominati dalla Regione "ATUSS" 2021-2027 integrandovi il tema della sicurezza urbana partecipata e agendo su una delle aree attualmente più critiche ma anche dotate di un potenziale maggiore per la vivibilità di tutto il quartiere, delle scuole poste nell'area, dei cittadini e di tutti i city users e turisti.

L'inizio e la fine lavori sono previsti nell'annualità 2024.

2.4 PNRR M5C2.111.3 - REALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI ESTREMA POVERTÀ - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO VIA DE VARTHEMA.

L'intervento per la realizzazione di un Centro Servizi per l'Estrema Povertà attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione dell'immobile sito in Via De Varthema è stato ammesso a finanziamento PNRR nell'ambito della linea di investimento "Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.3 "Housing First e stazioni di posta" Sub-investimento 1.3.2 "Stazioni di Posta" per un importo complessivo pari ad € 1.090.000 dei quali € 910.000 quali spese di investimento per i lavori e € 180.000 quali spese di gestione.

Il ruolo di Soggetto Attuatore dell'intervento per il Comune di Rimini è in capo al Dipartimento Servizi di Comunità che in data 31/03/2023 ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo che definisce gli obblighi reciproci fra le parti per la realizzazione dell'intervento. In capo al Settore Facility Management ricadono tutte le attività tecnico/amministrative ed esecutive per la



realizzazione della spesa di investimento (CUP C74H22000190006 , CUI L00304260409202200034). Al fine di poter riconvertire l'attuale immobile situato in Via De Varthema in Centro Servizi Estrema Povertà necessita di un importante intervento di ristrutturazione volto principalmente all'adeguamento normativo, alla redistribuzione degli spazi interni, all'efficientamento energetico e alla riqualificazione e caratterizzazione degli spazi esterni.

Gli spazi interni dovranno essere redistribuiti per accogliere le funzioni richieste organizzate in 4 macro aree privilegiando: 1. area uffici, 2. sala polivalente, 3. area cura della persona/igiene e 4. deposito e stoccaggio.

L'edificio sarà infatti adibito a "Stazione di Posta" ovvero centri che offriranno, oltre a un'accoglienza notturna limitata, ulteriori servizi quali servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari ecc. Nelle attività saranno coinvolte le associazioni di volontariato, specializzate nei servizi sociali, attraverso una stretta collaborazione con le pubbliche amministrazioni. Inoltre, il progetto prevede azioni incentrate sull'inserimento lavorativo, con il supporto anche dei Centri per l'Impiego, con lo scopo di raggiungere una più ampia inclusione sociale.



L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma per il raggiungimento degli obiettivi PNRR in quanto con D.G.C. n. 513 del 29/12/2022 si è proceduto con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo/esecutivo. Successivamente Anthea srl, in qualità di stazione appaltante, ha proceduto con Determinazione prot. n. 2544 del 2/04/2023 all'aggiudicazione efficace dei lavori. I lavori di ristrutturazione dell'edificio sono stati avviati nel mese di luglio 2023 al fine di rispettare la milestone PNRR che prevede la conclusione dei lavori entro il primo trimestre 2024.

2.5 NUOVO GATTILE E AMPLIAMENTO CANILE COMUNALE

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000, con le successive modifiche ed integrazioni, attribuisce ai comuni compiti di tutela e controllo della popolazione canina e felina e per la gestione delle strutture di ricovero per animali. I comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari di associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.

In questo contesto il Comune ha realizzato il canile comunale ubicato in via San Salvatore n. 32, presso uno stabile nella disponibilità del Comune di Rimini a seguito di due contratti di locazione, il quale, seppur con una capienza a volte non sufficiente, ha una autorizzazione sanitaria che è stata prorogata fino al 31/12/2025, con alcuni interventi di manutenzione straordinaria in programma, richieste dall'AUSL, al fine di rendere la struttura più idonea alle mutate esigenze di custodia di cani anche aggressivi. Per soddisfare tutte le necessità, compresa la custodia dei cani oggetto di sequestro, è comunque necessario un canile di appoggio, che offra i posti che nel canile comunale possano mancare.

Negli ultimi anni, la gestione felina sul territorio comunale ha visto un sempre maggiore impegno da parte delle associazioni di volontariato che si occupano della gestione di colonie feline autonomamente. La rete del volontariato non è in grado di rispondere sufficientemente alle esigenze del territorio,

soprattutto per quanto riguarda le situazioni di maggior fragilità del felino come le gravidanze, i cuccioli, i gatti incidentati, le malattie gravi ecc. Emerge perciò una forte esigenza di una struttura sanitaria ad hoc.

Le tempistiche non sono compatibili con la richiesta sempre più urgente della struttura del gattile, come precedentemente descritto.

Per questo motivo, si stanno valutando altre aree di proprietà comunali che, avendo minori vincoli edilizi e urbanistici, permettano di dare una risposta alle emergenze feline prima descritte in tempi più rapidi. Si sta valutando anche la realizzazione di un gattile temporaneo a sé stante, la cui necessità è fortemente sentita, in un'area di proprietà del comune che possa essere adibita allo scopo. Nel breve periodo è necessario continuare nella gestione ordinaria delle funzioni assegnate mediante l'affidamento dei servizi relativi alla popolazione canina e felina quali: gestione di un canile con relativa direzione sanitaria, recupero dei cani e gatti abbandonati, vaganti o in pericolo di vita, ricovero degli animali nelle apposite strutture, fornitura delle cure veterinarie agli animali ricoverati e a quelli recuperati sul territorio, controllo e censimento delle colonie feline e quant'altro necessario ad assicurare il benessere e la cura dei predetti cani e gatti, compreso del servizio di reperibilità per animali incidentati o in pericolo di vita nel territorio dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina, Poggio Torriana e Verucchio. Tali comuni hanno una gestione associata convenzionale con questo comune ormai da diversi anni; detta gestione associata è sicuramente da mantenere in quanto permette delle economie di scala. Queste azioni di gestione e programmazione pluriennale dovranno essere accompagnate da un ampio percorso di confronto con le associazioni e gli enti del terzo settore che si interessano di benessere animale, attivando collaborazioni sia sugli aspetti promozionali che su quelli gestionali di particolari servizi di dettaglio, specie a supporto dell'attività del canile e nel canile/gattile che andremo a realizzare. Il Comune si impegnerà inoltre nel sostegno di corsi e iniziative con l'intervento di professionisti che sensibilizzino i cittadini all'adozione canina e felina e ad una corretta gestione dell'animale in città. Si continuerà a convocare il tavolo tematico con cadenza periodica a cui partecipano le associazioni del nostro territorio che si occupano di benessere animale con lo scopo di creare un clima collaborativo tra di esse e tra esse e il Comune. Alcune associazioni che svolgono un lavoro prezioso per il nostro comune devono essere valorizzate e sostenute in ogni modo. Infine, si provvederà ad azioni volte al contrasto della fauna selvatica dannosa nei confronti di agricoltori e autisti, coinvolgendo le associazioni e le forze dell'ordine competenti.

3. EDILIZIA SCOLASTICA

Nell'ambito del Programma di riqualificazione degli edifici scolastici per la cui finalità si rinvia al Tema 1 "Transizione Ecologica e Rigenerazione Urbana" – Traguardo 1.1 "Tutela Territorio e Programmazione Infrastrutturale" del capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR" sono compresi i seguenti progetti candidati e ammessi a finanziamento a valere sulle risorse PNRR rientranti nella Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

Per tali interventi, da realizzare nel triennio 2024-2026, per i quali l'Amministrazione è in linea con le milestone europee di raggiungimento degli obiettivi, sono stati già avviati gli iter, procedendo all'aggiudicazione della progettazione definitiva, esecutiva e dell'esecuzione dei lavori nel rispetto del termine del 20 giugno 2023.

3.1 ASILO NIDO "PETER PAN" (PNRR - M4C111.1 – CUP C96F22000240006, CUI L00304260409202200037)



L'intervento per l'importo complessivo di euro 2.482.440,35 è interamente finanziamento a valere sulle risorse PNRR.

Il progetto di ampliamento e messa in sicurezza riguarda il nido d'infanzia "Peter Pan" a gestione comunale, con sede a Viserba. La struttura è piuttosto datata (costruita nel 1974) e necessita di interventi di miglioramento sismico, efficientemente energetico, altri interventi di messa in sicurezza tali da richiedere una demolizione e ricostruzione con un necessario ampliamento mediante il quale costruire lo spazio di collegamento con la

scuola d'infanzia il Galeone al fine di svolgere la funzione di connettivo. Lo spazio così connesso rappresenta l'architettura strutturale della continuità e costituisce il punto di accesso del mondo esterno (in particolare delle famiglie) col quale il polo deve essere costantemente interconnesso per svolgere il proprio ruolo più alto, ossia quello di volano per l'innovazione e centro nevralgico per la promozione dell'inclusione e della coesione sociale. E' prevista un'ampia area esterna, pienamente fruibile per le attività da svolgersi tutto l'anno e per dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (outdoor education), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali.



Anche lo spazio esterno diviene opportunità inclusiva, nella misura in cui propone e rafforza aree e giardini sensoriali fruibili da tutti, ma che verranno studiati per essere utilizzati anche da minori autistici, secondo i principi dell'esplorazione di trame e consistenze diverse, favorendo atteggiamenti positivi quali inclusività, arricchendo lo sviluppo delle capacità di apprendimento e motorie. Inoltre si terranno in debita considerazione il linguaggio spaziale (linguaggio

architettonico semplice e chiaro, differenziazione e delimitazione degli spazi, riduzione distraibilità, essenzialità), la definizione del colore (usare colori primari e smorzati con sfumature limitate), nonché l'impiego di materiali uniformi e armoniosi.



3.2 ASILO NIDO "IL POLLICINO" (PNRR - M4C11I.1 - CUP C95E22000050006, CUI L00304260409202200036)

L'intervento, per l'importo complessivo di euro 1.845.600,00 interamente finanziamento a valere sulle risorse PNRR, riguarda la costruzione di un nuovo edificio adibito ad asilo nido, presso il Parco Sandro Pertini di Rimini, con l'obiettivo di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia ed offrire un concreto aiuto alle famiglie, nonché incrementare il livello di copertura dei posti nido. L'attuale edificio scolastico adibito ad asilo nido "Il Pollicino" presso la zona di Miramare, è posto sul viale Losanna, in località Miramare di Rimini, a circa 2 km dal Parco Pertini. Gli spazi della scuola esistente, sia interni che esterni, presentano grandi criticità e tale struttura non consente di far fronte al fabbisogno/domanda di servizio del territorio. L'edificio in cui è situato l'attuale asilo, infatti, si sviluppa su quattro piani: piano interrato (adibito ad uso deposito, autorimessa e locali tecnici), piano terra (adibito ad asilo nido), piani primo e secondo (adibiti a civile abitazione). L'asilo nido esistente accoglie due sezioni di bambini nella fascia di età tra 0-3 anni.

All'esterno della struttura è stata installata una particolare recinzione con funzione di barriera antirumore per schermare le emissioni acustiche provenienti dal traffico veicolare presente nella strada antistante e inoltre aree verdi circostanti non sono sufficienti per essere utilizzate ai fini didattici. Inoltre, essendo l'attuale asilo nido collocato all'interno del sedime di una palazzina esistente, non è possibile prevedere un ampliamento della superficie coperta all'interno del fabbricato.

Il nuovo asilo sarà dimensionato secondo normativa regionale e nazionale per accogliere 84 bambini, è immaginato come un padiglione a pianta circolare autonomo e liberamente inserito all'interno del parco e ad esso completamente rivolto in tutte le direzioni. La struttura compiuta, ma radiale, si configura come uno spazio flessibile e adattabile, con modeste opere, alle più varie funzioni e pedagogie. In ciascun spazio sezione si trovano i servizi e lo spazio riposo, che possono essere uniti o divisi secondo necessità. La refezione può avvenire nello spazio sezione o nello spazio centrale. Elemento caratterizzante del progetto consiste nel concepire lo spazio sezione non più come unità autonoma e chiusa in sé stessa, ma di considerare l'edificio, e il parco, come un unico spazio fluido suddivisibile secondo necessità, sempre in continuità tra interno ed esterno. In questo senso, sia da un punto di vista costruttivo, sia da un punto di vista architettonico, sono previsti ampi spazi connettivi immaginati sia come estensione delle attività didattiche sia come aree per attività libere e speciali individuabili grazie a partizioni mobili o arredi. La modularità degli ambienti e il sistema costruttivo a secco sono stati previsti per favorire la massima flessibilità di utilizzo nel tempo: sono state proposte soluzioni che permettono di connettere le aule tra loro oppure di aprirle completamente verso gli spazi condivisi, annullando di fatto la distinzione tra spazio connettivo e ambienti didattici. Infine, il progetto suggerisce una modalità pedagogica che concepisce gli spazi esterni come estensione di attività didattiche e ricreative. Il parco è la prima estensione dello spazio sezione e può diventare giardino didattico dedicato. Il cortile sul tetto, dettato da una necessità legata alla gestione delle acque e alla permeabilità della copertura, accoglie anche l'orto didattico.



3.3 ASILO NIDO "GIROTONDO" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C95E22000390006, CUI L00304260409202200038

L'intervento, per l'importo complessivo di euro 2.938.032,00 interamente finanziamento a valere sulle risorse PNRR, riguarda la costruzione di un nuovo edificio adibito a nido d'infanzia, presso via Codazzi, con l'obiettivo di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia ed offrire un concreto aiuto alle famiglie, nonché incrementare il livello di copertura dei posti nido.

Il nido d'infanzia dislocato in questa area accoglierà i bambini che attualmente frequentano il nido d'infanzia comunale "Girotondo" in via Circonvallazione Occidentale n. 55, Rimini. Tale dislocazione si rende necessaria dato il lotto compresso attuale e la necessità di ampliare il numero dei posti del nido stesso. Le aree verdi circostanti inoltre non sono sufficienti per essere utilizzate ai fini didattici.

Il nuovo nido d'infanzia "Girotondo" verrà dimensionato per la presenza di 84 bambini; l'area di via Codazzi si presenta particolarmente favorevole ad ospitare tale struttura, in quanto ben collegata nel quartiere, essendo facilmente raggiungibile con diversi mezzi, anche di mobilità (ciclopedonalità e trasporto pubblico) e anche con l'utilizzo dei mezzi privati.

Il lotto di intervento è compreso nell'area delimitata da via Marecchiese, via Codazzi, via Nataloni e via Petrucci, che oggi si presenta come un'area prevalentemente libera, dalla forte componente verde. In questa nuova area, i bambini potranno avere la possibilità di giocare e crescere nel verde, ma anche di

poter osservare e apprendere da vicino il ciclo della natura grazie alle specie arboree ed arbustive di nuovo intervento previste nella zona.

La costruzione del nuovo edificio adibito ad asilo nido è pensata per permettere la realizzazione di specifici progetti pedagogici, ritagliati sulle necessità dei bambini che la frequentano. La creazione di spazi verdi, aree ludiche all'aperto è pensata per favorire l'interazione e la collaborazione tra i piccoli.

Si evidenzia, infine, che al fine di rispettare le milestone PNRR, gli interventi dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2025 (verbale di conclusione lavori) e collaudati entro il 30 giugno 2026 (certificato di collaudo).



3.4 Scuola primaria “FAI BENE”

Al di fuori degli interventi di edilizia scolastica finanziati nell’ambito del PNRR, l’Amministrazione Comunale ha intercettato ulteriori contributi per la riqualificazione del patrimonio scolastico. Fra questi, il progetto della Scuola primaria “Fai Bene” è risultato aggiudicatario di un finanziamento INAIL da 5.500.000,00 euro a copertura di tutte le spese di costruzione, di acquisto del terreno e le spese per la progettazione. Tali spese di progettazione, attualmente anticipate dal Comune di Rimini, saranno successivamente rimborsate dall’INAIL. Operativamente il Comune dovrà produrre all’INAIL una progettazione di livello esecutivo. Dal momento in cui il progetto diverrà cantierabile l’INAIL acquisterà il terreno dal Comune e provvederà direttamente all’affidamento in appalto, alla esecuzione dei lavori ed alla consegna del fabbricato. Successivamente il Comune lo gestirà quale conduttore di un contratto di locazione il cui canone sarà coperto dalla Regione.

Il plesso sarà costituito di n. 2 corsi di scuola primaria (10 classi) con annessa palestra e refettorio.

La scuola comprende spazi connettivi per la didattica innovativa e dovrà essere progettata per favorire la massima inclusione degli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico.

Con Deliberazione di G.C. n. 282 del 02/08/2022 è stato approvato il Documento di fattibilità delle alternative progettuali. E’ stata svolta la prima fase del concorso di idee svolto nell’ambito della piattaforma informatica messa a disposizione gratuitamente dal Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) al fine di promuovere lo snellimento delle procedure concorsuali e garantire l’anonimato dei partecipanti. E’ in corso la seconda fase che si completerà con la selezione della migliore proposta. Sono pervenute oltre 100 proposte e la Commissione giudicatrice nominata ne ha selezionate 5.

L’intervento consente di ospitare tutta la popolazione scolastica prevista nei prossimi anni nel territorio di pertinenza delle Istituzioni Scolastiche interessate, con la dismissione di due scuole primarie vetuste e non più in linea con gli standard di efficienza energetica senza obbligare allo spostamento di alunni su plessi lontani dalle proprie abitazioni.

4. PIANO DI INTERVENTI PER L’ADEGUAMENTO, LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE

Nell’ambito della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, l’Amministrazione Comunale, anche nel triennio 2024-2026, sarà impegnata in un ambizioso programma di azioni per

adeguare, migliorare e potenziare le strutture sportive attraverso la realizzazione di impianti moderni, dotati di idonei servizi e di -impianti tecnologici conformi alle disposizioni normative vigenti sia sotto il profilo meramente edilizio-urbanistico sia in materia di contenimento dei consumi energetici.

4.1 RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE ROMEO NERI



Lo Stadio rappresenta un punto di inclusione che richiama atleti, ragazzi, studenti ed appassionati sportivi. Grazie agli investimenti già intrapresi, come quelli realizzati nel 2015 ed inerenti alla manutenzione degli spogliatoi, alla riqualificazione della pista di atletica e del campo da gioco, si è garantita la fruibilità dell'impianto nel suo complesso. Ulteriori interventi di adeguamento hanno interessato il potenziamento dell'impianto di illuminazione esistente e l'installazione delle sedute per poter rispettare i criteri infrastrutturali degli stadi come indicato dalla Lega Pro.

Con deliberazione di G.C. n. 460 del 21/12/2021 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica avente ad oggetto "Riqualificazione Stadio Romeo Neri" ripartito in due lotti di intervento come segue:

- Lotto 1 "Sostituzione manto sintetico del campo da gioco" per un importo complessivo di euro 477.500,00, i cui lavori sono già stati seguiti con l'obiettivo di ottenere omologazione L.N.D. e Fifa Quality Pro necessarie per lo svolgimento del campionato della squadra principale in Lega Pro nonché di migliorare il comfort degli atleti durante l'attività di gioco e di ottimizzare le prestazioni sportive.
- Lotto 2 "Nuova Copertura tribuna distinti" per un importo complessivo di euro 2.022.500,00.

Gli interventi previsti nel Lotto2, prevedono la realizzazione della copertura della tribuna del settore Distinti e mirano a coniugare la necessità di realizzare un'adeguata protezione per gli spettatori con una gradevole soluzione di impatto visivo che caratterizzi l'area.

La tribuna Distinti ubicata in posizione opposta alla tribuna storica è costituita da n° 1547 posti. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura autoportante con struttura a sbalzo che funge da copertura alla totalità dei posti.

La nuova tribuna verrà inoltre dotata di una copertura di pannelli fotovoltaici per favorire il contenimento dei consumi energetici.

Negli ultimi mesi, l'Amministrazione Comunale ha avviato un tavolo di confronto sul presente e futuro dello Stadio Romeo Neri ed in data 18/05/2023 con prot. n. 169961 è pervenuta, da parte della società Aurora Immobiliare srl, manifestazione di interesse relativa allo studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo stadio di Rimini; l'Amministrazione Comunale, in data 29/05/2023, ha formalmente comunicato alla società Aurora Immobiliare di aver ricevuto e ritenuto meritevole di approfondimento la manifestazione d'interesse presentata ed, al contempo, di impegnarsi ad approfondire e valutare la fattibilità della proposta, in particolare attraverso lo strumento del partenariato pubblico-privato, al fine di promuovere la realizzazione di uno stadio per il gioco del calcio adeguato alle esigenze contemporanee che si inserisca nell'ambito della più ampia riqualificazione del quadrante urbano in cui il Neri si colloca.

Parallelamente, sono state avviate le verifiche, analisi preliminari e indagini per lo spostamento della pista di atletica attualmente collocata presso lo stadio comunale.

4.2 PNRR M5C2 INV 3.1 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE – CLUSTER 1. NUOVA PISCINA COMUNALE DI RIMINI, PARCO DON TONINO BELLO, VISERBA.



L'area del parco Don Tonino Bello a Viserba, individuata dall'Amministrazione Comunale per il nuovo impianto natatorio comunale, consente di realizzare una struttura sportiva indoor di adeguate dimensioni, consentendo al tempo stesso di conservare sulla restante porzione un'area a verde attrezzato per il gioco e il tempo libero all'aperto ed avviando un processo di riqualificazione del Parco e del territorio circostante.

L'intervento consiste in un nuovo centro sportivo polifunzionale e all'avanguardia, posizionato in un'area strategica della città sia per il potenziale di utenti che potrà raggiungere, sia perché va ad arricchire il comparto nord di un importante polo dedicato all'acqua, che si integrerà con i servizi e le strutture per lo sport e per il gioco già presenti.

Il Parco Don Tonino Bello come un nuovo fulcro delle connessioni con il contesto e con le aree limitrofe, in modo da essere messo a sistema e innescare meccanismi di riqualificazione ambientale, sociale ed economica, tra cui il Centro Sociale Culturale Viserba 2000, il vicino complesso scolastico secondario: con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si verrà ad originare un complesso di servizi pubblici all'interno di un comparto territoriale che ne era quasi completamente sprovvisto.

L'obiettivo è garantire l'utilizzo del luogo e la partecipazione della città nella fruizione a 360 gradi del complesso, attraverso l'inserimento di funzioni diversificate tra loro oltre alla richiesta di un impianto natatorio: un'area ristoro e picnic, collegata al ristorante/caffetteria interni, un'area fitness, un'area gioco, due aree sgambamento per cani, percorsi pedonali e parcheggio permeabile.

La concezione spaziale e volumetrica della Nuova Piscina Comunale è stata sviluppata in linea con le vigenti normative di settore e con una sensibilità progettuale di matrice contemporanea. Tale struttura ospiterà una vasca più grande di dimensioni 25x25 m per il nuoto e due vasche più piccole per l'avvicinamento al nuoto di bambini e ragazzi. Tutti questi spazi saranno affiancati da appositi servizi e spogliatoi e saranno progettati in modo da consentire l'accesso anche a persone diversamente abili. Ci si pone l'obiettivo di integrare il più possibile gli elementi volumetrici con la restante parte a verde, molto preziosa per gli abitanti dell'area, e creando tra le parti stesse un dialogo tale da valorizzarle reciprocamente. L'importo complessivo dell'intervento ammonta a circa 10 milioni di euro.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo impianto natatorio posto all'interno del Parco Don Tonino Bello a Viserba (CUP C92B20000140004 - CUI L00304260409202100029), sviluppato dai tecnici interni all'Amministrazione, è stato approvato in linea tecnica con D. G. C. n. 406 del 17/12/2020. La progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica, dei livelli definitivo ed esecutivo, sono stati oggetto di apposita procedura di gara aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 2735 del 30/11/2021.



Nell'aprile 2022 il progetto per la realizzazione della Nuova Piscina Comunale è stato candidato al bando "PNRR, MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. CLUSTER 1. CUP J55E22000170006.

Con Decreto del Capo Dipartimento per lo Sport dell'11/08/2022 è stato ammesso al finanziamento a valere sulle risorse PNRR per l'importo complessivo di Euro 2.100.000,00. Nel frattempo con deliberazione di G.C. n. 305 del 23/8/2022 è stato approvato il progetto definitivo.

Nel rispetto degli obblighi in capo al Soggetto Attuatore definiti con l'Accordo di concessione di finanziamento fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport ed il Comune di Rimini sottoscritto in data 13/10/2022 ed in linea con le milestone PNRR, l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto esecutivo con deliberazione di G.C. n. 461 del 12/12/2022 nonché provveduto all'aggiudicazione dei lavori con determinazione dirigenziale n. 822 del 29 marzo 2023.

Nel triennio 2024-2026 si procederà pertanto all'attuazione dell'intervento nel rispetto delle tempistiche PNRR che prevedono ultimazione lavori entro il 31 gennaio 2026.

RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DON TONINO BELLO, VISERBA

In sinergia con il progetto di realizzazione del nuovo polo natatorio di Rimini, localizzato nell'area verde esistente denominata Parco Don Tonino Bello a Viserba, l'Amministrazione comunale intende riqualificare e valorizzare tutta l'area del Parco affinché possa diventare un nuovo luogo identitario e punto di riferimento per la collettività, dalla forte valenza ecologica ed ambientale, accessibile a tutti, assumendo un preciso ruolo sociale, culturale, ambientale e urbano. Il progetto di riqualificazione del parco urbano Don Tonino Bello intende rafforzare la vocazione a luogo di incontro, svago e attività fisica in piena sicurezza, in stretta connessione col nuovo centro polifunzionale dedicato allo sport, al tempo libero e in particolare alle attività in acqua. Le connessioni ciclo-pedonali sono rafforzate ed esaltate: queste non solo mettono in relazione il parco con il territorio circostante rendendolo accessibile a tutti ma permeano l'area verde definendo in maniera organica le aree funzionali del parco. Il progetto di riqualificazione è rivolto infatti all'integrazione funzionale al fine di favorire lo scambio culturale, ambientale e sociale evitando la rigida zonizzazione spaziale. Il Parco Don Tonino Bello si pone come struttura complessa rivolta a contribuire, con azioni e strategie adattive, alla mitigazione degli effetti negativi dovuti ai cambiamenti climatici. Con la messa in campo di soluzioni basate sulla natura (giardini della pioggia, bacini inondabili,

incremento della vegetazione etc.) il Parco contribuirà a rafforzare i benefici ecosistemici e a consolidare la rete ecologica ambientale esistente.



4.3 PNRR M5C2 INV 3.1 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE – CLUSTER 2 - COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CENTRO SPORTIVO AREA GHIGI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 436 del 30.12.2019 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per il completamento dei lavori in parte realizzati dalla Società Football Village s.r.l., presso il “Centro Sportivo Area Ghigi”, dopo che nel 2015 la Giunta Comunale prendeva atto dell’avvenuta risoluzione di diritto della Convenzione relativa alla concessione in essere.

Il progetto prevedeva la realizzazione dell’opera mediante Concessione di progettazione, costruzione e gestione di cui all’art.183 D.Lgs. 50/2016 (finanza di progetto).

Nel 2020 viene pubblicata la Gara per l’Affidamento in concessione di progettazione - ai sensi degli articoli 179 e 183 del D.lgs. n. 50/2016 - della progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento dell’impianto sportivo Ghigi e relativa gestione mediante.

Nonostante la proroga dei termini per la presentazione delle offerte, anche a causa dell’emergenza sanitaria e della crisi del settore management delle strutture sportive, la Gara va deserta.

Al fine di provvedere al completamento dei lavori previsti nel progetto esecutivo approvato con deliberazione di G.C. n. 189 del 30/05/2011 ed al ripristino delle opere eseguite, il Comune di Rimini ha deciso di candidare l’intervento in oggetto a finanziamento a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), procedendo ad un nuovo affidamento mediante Finanza di Progetto di cui all’art. 183 del D. Lgs. n. 50/16 e s.m.i., ovvero ponendo a base di gara il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica predisposto dall’Amministrazione ed affidando la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione delle opere e la loro gestione.

Data la potenziale vocazione dell’impianto e la sua funzione strategica, Il progetto è stato ammesso al finanziamento nell’ambito del PNRR “Sport e inclusione sociale” Missione 5 Componente C 2.3 Cluster 2 e in data 13/10/2022 è stato sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport l’accordo di Concessione del finanziamento. L’importo del contributo a valere sulle risorse PNRR ammonta ad euro 1.400.000,00.

L’intervento prevede la rigenerazione complessiva dell’area con l’obiettivo di implementare l’offerta delle discipline praticabili presso l’impianto e di efficientamento delle strutture esistenti.

Le discipline che faranno parte dell’impianto sono: calcio a 11, calcio a 7, calcetto/tennis, padel.

In particolare l’intervento, che vuole mettere a disposizione della comunità un polo di aggregazione e socializzazione, ripensato secondo le attuali esigenze di fruizione sportiva degli utenti.

L’intervento prevede inoltre la ristrutturazione ed il completamento delle opere parzialmente eseguite con particolare attenzione a sostenibilità ed efficientamento energetico e la ridefinizione della destinazione d’uso delle superfici esterne e dei fabbricati.

Con Deliberazione Giunta Comunale n. 418 del 22/11/2022 si è proceduto all’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e con Determinazione Dirigenziale a contrattare n. 3542 del 16/12/2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23/12/2022 n. 150, è stata avviata la procedura per l’affidamento in concessione ai sensi degli articoli 179 e 183 del D. Lgs n 50/2016. Alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte e di due successive proroghe, la gara è andata deserta.

Attualmente è stato inviato al Dipartimento per lo Sport il nuovo cronoprogramma per riaprire entro il mese di giugno 2023 i nuovi termini di gara considerato il preminente interesse pubblico nonché

l'importanza strategica che riveste l'opera pubblica in oggetto sia in termini di rigenerazione urbana che di inclusione sociale e promozione dell'attività sportiva.

4.4 PNRR M5C2I3.2 Cluster 3 - CONVERSIONE RDS STADIUM IN CENTRO FEDERALE FIDS.



L'intervento relativo alla "Conversione RDS Stadium in Centro Federale FIDS" è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse "PNRR MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 - "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" per l'importo complessivo di euro 4.000.000,00 (CUP C93I22000110006 - CUI L00304260409202200033).

Il progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale e dall'interessamento della Federazione Italiana Danza Sportiva FIDS di trasformare l'attuale edificio in sede del Centro Federale per la danza sportiva.

L'Amministrazione con questo intervento intende sfruttare appieno sia la potenziale vocazione dell'impianto RDS Stadium, nato come Palazzetto dello Sport, ma che a causa degli elevati costi di gestione è stato sempre sottoutilizzato, sia la sua posizione strategica.

Il progetto prevedendo un'armonizzazione tra le attività previste dalla Federazione Italiana Danza Sportiva come Centro Federale e il mantenimento degli eventi attualmente organizzati all'interno dell'impianto potrà essere fruibile dalla comunità per quasi 365 giorni all'anno, incrementando sensibilmente l'offerta sportiva e culturale, con un conseguente e significativo impatto in termini di rigenerazione del tessuto sociale urbano.

Il progetto oggetto di finanziamento PNRR prevede principalmente:

- interventi di efficientamento energetico con l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura;
- interventi di riqualificazione funzionale dell'edificio con l'installazione di una divisione acustica reversibile in due arene, la riqualificazione delle aree spogliatoi/aree smistamento atleti e l'installazione di «sky-box» a bordo campo.

Nel rispetto degli obblighi in capo al Soggetto Attuatore definiti con l'Accordo di concessione di finanziamento fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport ed il Comune di Rimini sottoscritto in data 23/09/2022 ed in linea con le milestone PNRR, l'Amministrazione Comunale, in qualità di Soggetto Attuatore, ha approvato il progetto definitivo/esecutivo con deliberazione di G.C. n. 512 del 29/12/2022 nonché provveduto all'aggiudicazione dei lavori con determinazione del responsabile del procedimento della società in house Anthea srl, in qualità di stazione appaltante, n. 2436 del 30 marzo 2023.

Nel triennio 2024-2026 si procederà pertanto all'attuazione dell'intervento nel rispetto delle tempistiche PNRR che prevedono ultimazione lavori entro il 31 gennaio 2026.

4.5 REALIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO – CORPOLO'



La realizzazione del Centro Sportivo per il gioco del calcio nella località Corpòlo di Rimini nasce dall'esigenza di un nuovo impianto sportivo a servizio del centro abitato che possa rispondere ai requisiti funzionali richiesti dalle società sportive che svolgono la propria attività nel territorio e dalla necessità di completare gli standard urbanistici di urbanizzazione secondaria in relazione al nuovo insediamento abitativo di iniziativa privata denominato "Corpòlo".

Il soggetto attuatore del Piano Particolareggiato non ha provveduto alla realizzazione di tale intervento, pertanto l'Amministrazione Comunale ha avviato l'azione sostitutiva prevista in convenzione urbanistica.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 416 del 29/12/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, per un importo complessivo di € 1.086.289,32. Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 483 del 15/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo avente ad oggetto "Realizzazione del Centro Sportivo per il gioco del calcio in località Corpòlo" che prevede:

- Campo da calcio di dimensioni 60x100 m, con superficie in erba naturale, omologato per livello locale, dotato di impianti di irrigazione automatica ed impianto di illuminazione;
- Campo di allenamento di dimensioni 35x60 m, in terra battuta;
- Blocco spogliatoi, per una superficie complessiva (SC) di mq. 298,37 costituito da n. 4 corpi ad un solo piano collegati da un percorso coperto da pensilina metallica. In particolare, n. 2 corpi ospiteranno gli spogliatoi di atleti e giudici di gara, dotati dei rispettivi servizi igienici, docce e aree filtro, n. 1 corpo sarà destinato a spazi tecnici (magazzino e centrale termica), n. 1 corpo sarà adibito a spazi accessori, tra cui sala riunioni e ambulatorio/locale infermeria, con i rispettivi servizi igienici;
- Blocco servizi igienici, posto in prossimità del campo da calcio e del percorso ciclo-pedonale;
- Percorso ciclo-pedonale parallelo a Via Zaccagnini, di collegamento interno all'area;
- Aree verdi e aree di sosta.

Con Determinazione Dirigenziale a contrattare n. 814 del 29/03/2023 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori che, in base al cronoprogramma dovranno essere ultimati nell'annualità 2024.



5 EDILIZIA CIMITERIALE

Nelle annualità successive al 2023 sono previsti interventi di riqualificazione, restauro e adeguamento funzionale presso i cimiteri comunali, sia per il Cimitero Monumentale e Civico che per i Cimiteri del Forese.

In particolare, per quanto riguarda il Cimitero Civico saranno effettuati:

- "Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo" previsti per le successive annualità 2024 e 2025 e 2026

Per l'annualità 2024 è prevista la realizzazione alcuni interventi di riqualificazione e adeguamento funzionale per il patrimonio di edilizia cimiteriale del Comune di Rimini, tra i quali il Cimitero di Santa Cristina ed il cimitero di Santa Aquilina.

Per il cimitero di Santa Aquilina è previsto il consolidamento dei colombari storici comprese coperture e chiesetta; il rifacimento dell'impianto elettrico; l'ampliamento della rampa delle scale, la tinteggiatura loculi e lo sfalcio delle piante rampicanti.

Per il cimitero di Santa Cristina è previsto il restauro della chiesetta, il consolidamento dei colombari lato ovest, il rifacimento dell'impianto elettrico, il consolidamento e il ripristino della mura esterna e infine la rimozione vegetazione.

Per l'annualità 2025 è stata prevista la realizzazione di alcuni interventi di riqualificazione e adeguamento funzionale per il patrimonio di edilizia cimiteriale del Comune di Rimini, tra i quali il Cimitero di S.Lorenzo in Monte e quello di Santa Maria in Cerreto.

Per il cimitero di San Lorenzo in Monte è previsto il restauro dei colombari storici e della cappella cimiteriale, mentre per il cimitero di Santa Maria in Cerreto è previsto il restauro della cappellina, delle facciate e dei colombari; il rifacimento dell'impianto elettrico, l'eliminazione delle barriere architettoniche e il rifacimento vialetti interni.

6. PROGETTAZIONE STRATEGICA

6.1 Parco del mare RIMINI SUD

Il progetto del Parco del Mare nell'area di Rimini Sud rappresenta una delle principali proposte dell'Amministrazione Comunale sia per la specificità tecnica del progetto, che prevede opere di riqualificazione e rigenerazione e che intende pedonalizzare il lungomare attraverso la realizzazione di una grande parco urbano lineare, sia per la volontà di coinvolgere in questo processo di cambiamento i soggetti privati.

Il progetto ha richiesto e richiede quindi una molteplicità di competenze ed in particolare al Settore Infrastrutture è stato affidato il compito della realizzazione delle opere pubbliche secondo un programma che si dovrà attuare per fasi successive e che dovrà guidare gli interventi in capo ai privati in modo da conferire al progetto un carattere identitario comune.



L'Amministrazione Comunale ha altresì partecipato al Bando Regionale concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione già stipulato tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi, attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa Emiliano-Romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l'erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione

urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "Wellness Valley".

Tale contributo ha cofinanziato l'intervento relativo al Completamento Tratto 1, Tratto 2 e Tratto 3.

Le opere sono andate a completare gli interventi sul Tratto 1, che si sono conclusi nell'estate 2022 per la parte della viabilità sulla Via Paolo e Francesca e i Trattati 2 e 3 del Parco del Mare, da Piazzale Kennedy a Piazzale Benedetto Croce, per i quali è stato altresì ottenuto un finanziamento nell'ambito del FSC – Ministero dell'Ambiente 2014-2020 – 2° Addendum Ambiente, di cui al DPCM 2 dicembre 2019 "Piano Operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019" e di cui alla Delibera CIPE n. 64 del 01/08/2019 "Mitigazione del rischio idraulico nel Capoluogo di Rimini: Interventi di mitigazione degli effetti dell'ingressione marina e riqualificazione costiera Parco del Mare – Rimini sud".

Il Settore ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018, candidando l'intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana del completamento tratto 8. Il progetto ha interessato la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di proprietà comunale. L'impegno delle risorse a favore del Comune di Rimini da parte del Ministero è stato accertato attraverso la stipula del contratto di rigenerazione urbana. La realizzazione dell'intervento è stata completata a dicembre 2021.

Per il Tratto 8 sono stati ottenuti altri finanziamenti, nell'ambito della L.R. 5/2018 con il Progetto di Adeguamento funzionale Lungomare Spadazzi e con il Decreto Direttoriale 117/2021 del Ministero dell'Ambiente, che ha finanziato interventi di adattamento ai cambiamenti climatici: con tali finanziamenti sono stati affidati Lavori Supplementari, in corso a luglio 2022, al RTI aggiudicatario delle opere di Completamento Tratto 8 di cui al Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018.

Il Comune ha partecipato al Bando di cui al Decreto Direttoriale N. 117/2021, "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano", ottenendo il finanziamento complessivo pari ad € 682.794,82, di cui € 380.000,00 per lavori per il potenziamento delle opere a verde nell'area turistica di Rimini Sud del Parco del Mare.

Con D.G.C. n. 192 del 24/05/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per lavori supplementari ex art. 106, comma 1, lett.b) del d.lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii. del progetto denominato "Attuazione Parco del Mare: lungomare sud interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana - completamento tratto 8".

Con D.G.C. n. 492 del 20/12/2022 è stato approvato il Progetto definitivo/esecutivo relativo al potenziamento aree verdi nel tratto 3 del Parco del Mare.

In sintesi ad agosto 2021 sono stati inaugurati i tratti 1 e 8 del Parco del Mare, che riguardano rispettivamente la porzione di lungomare Tintori da via Beccadelli a Piazzale Kennedy e il Lungomare Spadazzi a Miramare di Rimini, finanziati per la parte pedonale in legno nell'ambito dell'Asse V del POR-FESR 2014-2020, per complessivi 4.514.000 euro, di cui 2.850.000 euro in carico al Comune di Rimini.

Per la stagione balneare 2023 sono giunti a conclusione degli interventi che riguardano il Lungomare Murri da P.le Kennedy a P.le Benedetto Croce (tratti 2 e 3), comprensivi di aree gioco e fontane.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 12/08/2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica avente ad oggetto l'opera "Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: TRATTI 6 – 7 – 9".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 265 del 12/08/2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica avente ad oggetto "Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: TRATTI 4 – 5".

Con deliberazione di Giunta Comunale 116 del 06/04/2021 con oggetto: "Italia City Branding 2020"-partecipazione all'avviso pubblico con la proposta progettuale "attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: tratti 4-5-6-7-9" è stato approvato lo schema di convenzione tra il Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione Investitalia e il Comune di Rimini" per il finanziamento (Italia City Branding 2020) della progettazione definitiva/esecutiva del Parco del Mare Lungomare Sud Trattati 4-5-6-7-9; la spesa relativa alla progettazione, pari ad Euro 1.111.111,00, è finanziata per l'importo di Euro 1.000.000,00 con Contributo Italia City Branding 2020, e quanto a Euro 111.111,00 con fondi dell'Ente. A seguito di procedura ad evidenza pubblica è stata affidata la progettazione al RTP EMBT, attualmente in corso di svolgimento.

E' stato infine ottenuto finanziamento dell'importo di Euro 20.000.000,00 per l'esecuzione dei lavori dei Trattati 6-7 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – finanziato dall'Unione

Europea, contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seg., della Legge 27/12/2019 n. 160 e dal DPCM del 21/01/2021, come da Decreto del Ministero dell'Interno in data 30/12/2021.

Successivamente con D.P.C.M. 28/07/2022 è stato previsto un contributo aggiuntivo rispetto al finanziamento originario pari ad € 2.000.000,00 (pre assegnazione da decreto), a cui è seguita domanda di rimodulazione del contributo per un importo di euro 3.850.000,00 (delta importo di rimodulazione) per complessivi euro 5.850.000,00 (totale importo rimodulato autorizzato) del fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 26 DL n. 50/2022.

In conseguenza di tali premesse ed in considerazione della previsione dell'andamento della realizzazione dell'opera, si è provveduto ad aggiornare il crono programma per la copertura della spesa complessiva dell'opera di euro 25.850.000,00.

Secondo il Cronoprogramma stabilito per l'ottenimento del finanziamento, è stato sottoscritto il Contratto con gli aggiudicatari entro il 30 luglio 2023, e la conclusione dei lavori dovrà inderogabilmente essere terminata entro marzo 2026.

Per i tratti 6-7 l'attuazione è prevista a partire da Ottobre 2023 con fine lavori da eseguirsi entro marzo 2026. I tratti 4-5-9 sono attualmente in corso di progettazione con approvazione prevista entro dicembre 2023. Tali nuovi tratti prevederanno come i precedenti realizzati anche nuove aree per il fitness ed il gioco dedicato a diverse fasce d'età oltre ad impianti ed attrezzature sportive come basket, beach volley, etc.

6.2 Riqualficazione Viali delle Regine

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualficazione dei Viali delle Regine, un progetto di riqualficazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e aggiornando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi.

Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

Questo patrimonio pubblico che necessita di riqualficazione, costituisce una forte opportunità di sviluppo e rinnovamento dell'offerta turistica con più moderni e adeguati livelli di qualità urbana, territoriale, socio-economica e ambientale, per dare risposte più adeguate al mutamento delle necessità dell'offerta commerciale, di servizi e anche alle esigenze dei turisti e residenti.

La strategia di rigenerazione urbana viene organizzata in fasce orizzontali funzionali, ovvero quella del viale pedonale; la fascia a verde con sedute e sosta auto-moto, che ospitano a tratti l'inserimento di pocket spaces per verde e dehors; la fascia per la carreggiata a doppio senso di marcia e quella per il marciapiede lato mare.

Un primo stralcio di interventi, da Piazza Marvelli a Viale Alfieri, è stato realizzato nell'annualità 2022; il secondo stralcio di interventi, per una lunghezza di circa 300 metri, sarà realizzato fra la Via Alfieri e Piazzale Benedetto Croce.

6.3 Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC)

Per quanto attiene alla "Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto – TRC - Rotatoria Via Cavalieri di VV – SS16" per l'importo di € 1.150.000,00, sono stati aggiudicati e consegnati i lavori in via provvisoria in data 08/02/2023 e in via definitiva in data 07/03/2023. I lavori contrattualmente si concluderanno entro il 31/12/2023. La rotatoria su SS16 è già in funzione e attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che collega l'aeroporto con via Losanna.

In merito all'opera "Messa in Sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – rotatoria Via Grazia Verenin" per € 1.820.000,00, sono stati aggiudicati e consegnati i lavori. I lavori dovrebbero terminare, salvo proroghe o perizie, in primavera 2024.

Relativamente all'intervento "Rotatoria della SS16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro. Intervento C. Raccordo SS16 e prolungamento di Via Tosca – Viabilità di Accesso al quartiere Padulli" per € 2.300.000,00 i lavori sono attualmente in corso. Si stanno realizzando le opere in alveo del Mavone. E' in corso di redazione una perizia di variante i lavori dovrebbero concludersi nella primavera 2024.

6.4 ATUSS

Nell'ambito della riqualficazione delle infrastrutture comunali, l'Amministrazione Comunale, anche nel triennio 2023-2025, sarà impegnata in un ambizioso programma di azioni per riqualficare, adeguare,

migliorare le infrastrutture esistenti attraverso il progetto “ATUSS del Comune di Rimini, dal titolo “Rimini di verde e di blu. Città di mare per l’economia verde e blu”.

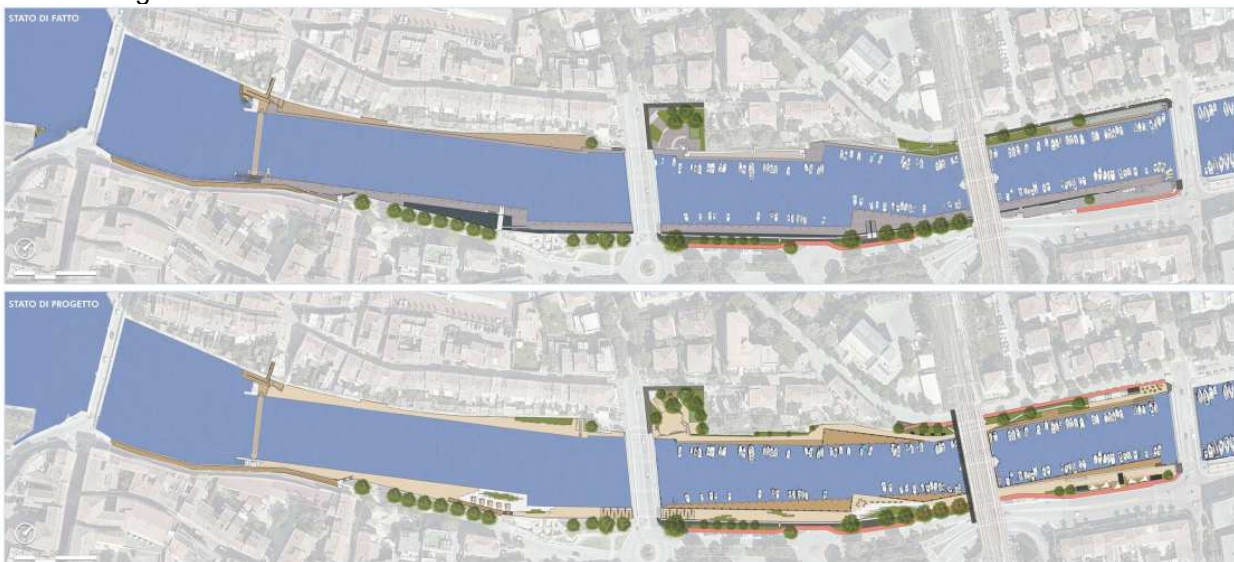
6.4.1 IL BOULEVARD BLU URBANO.

ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DELLE BANCHINE DELL’AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI

Il progetto di Adeguamento infrastrutturale e funzionale delle banchine del canale fluviale e portuale di Rimini rappresenta uno degli interventi principali della Strategia ATUSS-Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini, denominata “Rimini, di verde e di blu. Città di mare per l’economia verde e blu”, nell’ambito del finanziamento PR FESR 2021-2027. L’intervento è in stretta sinergia con la precedente strategia urbana del Comune di Rimini, finanziata nell’ambito del POR FESR 2014-2020 e mira a sviluppare ulteriormente gli interventi di rigenerazione urbana realizzati nell’area del Ponte di Tiberio, che hanno portato alla creazione della Piazza sull’Acqua e alla riqualificazione della prima parte del Porto canale, completata con la creazione della passerella galleggiante e hanno indubbiamente conferito una nuova attrattività a questa porzione di città. Un’area di pregio, che congiunge il centro storico con il suggestivo Borgo San Giuliano e costituisce l’inizio di un potenziale “boulevard blu urbano”, che conduce fino al mare collegandosi all’inizio del Parco del Mare sud e all’anello dei circuiti verdi urbani. Con il progetto di riqualificazione dell’area portuale-fluviale, che va dal Ponte di Tiberio, al Ponte della Resistenza, grazie anche ad una serie di azioni di sistema integrate, verrà restituita alla città la funzione identitaria dei luoghi della pesca e della marineria: il porto e il lungofiume, da elementi isolati e dequalificati, potranno diventare luoghi di connessione e ricucitura e, da “retri” talora anche insicuri, si trasformeranno in spazi urbani di relazione, da vivere e fruire in sicurezza.

Il progetto rientra, inoltre, nell’ambito di un ampio complesso di interventi di rigenerazione e ammodernamento dell’area portuale avviato dall’Amministrazione Comunale, che fanno leva non solo sugli aspetti di natura meramente funzionale, ma sono anche legati alle prospettive, al ruolo e alle strategie che si vogliono dare al porto. Per questo, nel dicembre 2021, è stato sottoscritto da Comune e Provincia di Rimini un Accordo territoriale, della durata di 10 anni, finalizzato alla condivisione degli obiettivi strategici, delle linee di assetto territoriale e delle modalità attuative per la riqualificazione del Polo portuale, definendone le prospettive urbanistiche di sviluppo di breve e medio termine. L’obiettivo dell’accordo è la messa in sicurezza, il consolidamento, la riqualificazione e lo sviluppo del Porto di Rimini, potenziando e ampliando le sue funzioni e l’offerta dei servizi e risolvendo o riducendo le criticità presenti con riguardo ai temi: della difesa della costa; della salvaguardia e sostenibilità dell’ambiente marino; della spiaggia e dell’ambiente urbano circostante l’asta portuale-fluviale. Gli obiettivi previsti nell’accordo traggono, inoltre, una finalità più generale di sviluppo economico e promozionale dell’area portuale-fluviale e di Rimini tutta.

L’intervento in questione verrà realizzato sulla base di un approfondito lavoro di analisi urbanistica e socio-economica del porto canale di Rimini, realizzato dal CIRI Edilizia e Costruzioni di Università di Bologna nell’ambito del progetto Interreg Italia-Croazia 2014-2020 denominato FRAMESPORT-Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports, che ha prodotto un vero e proprio masterplan per la riqualificazione del porto canale e per il potenziamento e la valorizzazione di servizi, infrastrutture e funzioni presenti. Nell’ambito di tale azione pilota, sono state condotte analisi SWOT e BOCR, i cui esiti, contribuiranno in maniera importante all’implementazione della strategia ATUSS del Comune di Rimini.



Nello specifico le banchine sopra descritte verranno innalzate per portarle ad una quota assoluta di +1,50 mt. sopra il livello del medio mare e conseguentemente verranno regolarizzate le aree dedicate agli ormeggi, previo ausilio di banchine galleggianti. Tale innalzamento permetterà all'Amministrazione Comunale un'attenta riqualificazione dei luoghi, ponendosi come obiettivo principale la messa in sicurezza dell'intera infrastruttura e la creazione di nuovi spazi urbani di migliore qualità, che potranno incrementare l'attrattività del territorio dal centro storico al mare.

Gli spazi collettivi che si verranno a creare potranno essere utilizzati per installazione artistiche luminose (videomapping), per aumentare le aree verdi, al fine di mitigare l'effetto isola di calore, per realizzare spazi espositivi e per incentivare investimenti privati (punti vendita temporanei, chioschetti e bar con spazi per mangiare all'esterno lungo il Porto Canale).

Nel suo complesso, il progetto si compone di interventi che mirano alla sicurezza dei luoghi e al miglioramento della qualità del decoro urbano, al riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche, all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, alla mobilità sostenibile, contribuendo a divenire componente fondamentale per il miglioramento dell'offerta turistica. Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 130 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 5.000.000,00 di cui Euro 4.000.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 1.000.000,00 finanziati dal Comune di Rimini.

6.4.2 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SCALO DI ALAGGIO IN SPONDA SINISTRA DEL PORTO CANALE

Il progetto di Riqualificazione e messa in sicurezza dello scalo di alaggio in sponda sinistra del Porto canale, attraverso una manutenzione straordinaria e riparativa, sia delle parti impiantistiche, che edilizie rappresenta un'azione parallela al progetto di realizzazione del "boulevard blu", che collega il suggestivo Borgo San Giuliano, all'area portuale ed al mare e rappresenta uno dei principali interventi della Strategia ATUSS-Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini, denominata "Rimini, di verde e di blu. Città di mare per l'economia verde e blu", nell'ambito del finanziamento PR FESR 2021-2027.



L'intervento è volto a migliorare le infrastrutture del Porto di pesca di Rimini (con una flotta da pesca composta da più di cento imbarcazioni di grandi e medie dimensioni, che praticano la pesca costiera entro le 20 miglia con dimensione media intorno ai 20/25 mt e con una stazza media di GT. 70/80) al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza per tutti, tutelare le condizioni di lavoro degli operatori del mare e salvaguardare l'ambiente.

Con tale intervento il settore della Marineria potrà tornare ad avere un ruolo più incisivo che consolidi una componente identitaria di Rimini attraverso una progressiva riqualificazione dei luoghi legati alla tradizione marinara e a una contestuale valorizzazione dei settori produttivi ad essa collegati e grazie anche ad una serie di azioni di sistema integrate, verrà restituita alla città la funzione identitaria dei luoghi della pesca e della marineria: il porto e il lungofiume, da elementi isolati e dequalificati, potranno diventare luoghi di connessione e ricucitura da vivere e fruire in sicurezza.

Il progetto rientra, inoltre, nell'ambito di un ampio complesso di interventi di rigenerazione e ammodernamento dell'area portuale avviato dall'Amministrazione Comunale, che fanno leva non solo sugli aspetti di natura meramente funzionale, ma sono anche legati alle prospettive, al ruolo e alle strategie che si vogliono dare al porto. Per questo, nel dicembre 2021, è stato sottoscritto da Comune e Provincia di Rimini un Accordo territoriale, della durata di 10 anni, finalizzato alla condivisione degli obiettivi strategici, delle linee di assetto territoriale e delle modalità attuative per la riqualificazione del Polo portuale, definendone le prospettive urbanistiche di sviluppo di breve e medio termine. L'obiettivo dell'accordo è la messa in sicurezza, il consolidamento, la riqualificazione e lo sviluppo del Porto di

Rimini, potenziando e ampliando le sue funzioni e l'offerta dei servizi e risolvendo o riducendo le criticità presenti con riguardo ai temi: della difesa della costa; della salvaguardia e sostenibilità dell'ambiente marino; della spiaggia e dell'ambiente urbano circostante l'asta portuale-fluviale. Gli obiettivi previsti nell'accordo traggurano, inoltre, una finalità più generale di sviluppo economico e promozionale dell'area portuale-fluviale e di Rimini tutta.

L'intervento oggetto della presente candidatura rientra nelle azioni pilota del progetto Interreg Italia-Croazia 2014-2020 denominato FRAMESPORT - Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports, volto a definire un quadro strategico per lo sviluppo sostenibile dei piccoli porti che si affacciano sul Mare Adriatico. Nell'ambito di tale progetto (che ha coinvolto 15 partner di progetto e 12 partner associati tra italiani e croati, a completa copertura geografica dell'area di riferimento), attraverso numerosi momenti di consultazione con i principali stakeholder è stato redatto un masterplan dell'area portuale di Rimini nel quale viene proposta una riqualificazione generale e una graduatoria degli interventi che riguardano la Riqualificazione delle banchine (Innalzamento delle banchine e Regolarizzazione degli ormeggi), il miglioramento dei percorsi ciclopedonali (Ricucitura dei tratti interrotti lungo la Via Destra del Porto e Implementazione della rete ciclabile esistente), la creazione di spazi urbani di migliore qualità (Maggiore attrattività di Piazzale Boscovich e Collegamento tra Parco del Mare e Porto Canale), la realizzazione del nuovo mercato ittico, la realizzazione di un nuovo parcheggio scambiatore, la costruzione di nuovi collegamenti turistici (collegamento con la Croazia), l'implementazione del traghetto Vittoria (incremento della capacità e delle frequenze delle corse) e la riqualificazione dello scalo di alaggio.

Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 129 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 412.500,00 di cui Euro 330.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 82.500,00 finanziati dal Comune di Rimini.

6.4.3 PARCO DEL MARE.

COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO

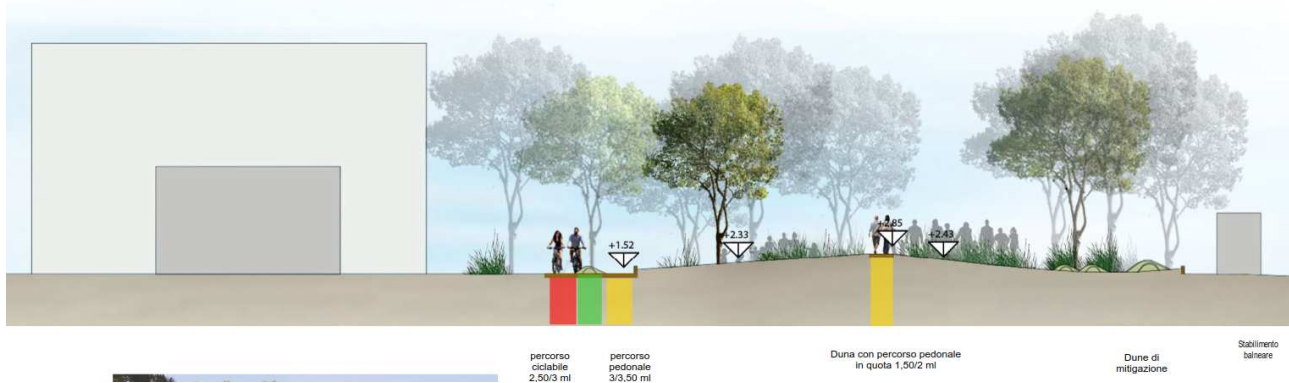
Il progetto di riqualificazione fisica del lungomare di San Giuliano Mare rappresenta uno degli interventi principali della Strategia ATUSS-Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini, denominata "Rimini, di verde e di blu. Una città di mare per l'economia verde e blu". L'intervento prevede lo stralcio di completamento del progetto Parco del Mare, la grande infrastruttura fisica verde e blu urbana che caratterizzerà la "cartolina" di Rimini dei prossimi decenni. Una cartolina che rigenererà l'identità e il brand di Rimini quale terra di incontri e relazioni, dando una risposta articolata e sostenibile alle esigenze di natura, benessere, spazi, cultura e coesione sociale, che nasce da una visione futuristica degli spazi urbani, tale da collocare questo tratto della riviera romagnola, in un ambito di eccellenza a livello europeo.

La riqualificazione del lungomare di San Giuliano mare colma, infatti, il tratto mancante del Parco del mare, congiungendo tra loro, in un'infrastruttura verde continua di oltre 15 Km i nuovi lungomare Nord e Sud, collegandosi all'anello verde che circonda la città toccando le parti a monte del centro storico e ai progetti di valorizzazione del verde urbano, come asset per la resilienza urbana e la mitigazione degli effetti climatici.

In continuità col metodo di pianificazione e programmazione strategica che Rimini ha avviato fin dal 2007, il quadro aggiornato di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro è stato aggiornato negli anni ed è confluito nel nuovo programma di mandato (2021-2026), che sta orientando l'azione concreta dell'attuale amministrazione. Peraltro, la pandemia ha confermato che il modello di sviluppo della nuova Rimini, che sta producendo un radicale percorso di rigenerazione urbana fondato sulla riduzione estrema del consumo di suolo e su una diffusa rinaturalizzazione urbana, è un modello vincente da perseguire con ancor più urgenza e determinazione.

Oltre alla forte rinaturalizzazione urbana "verde", anche la dimensione delle acque, quindi l'anima "blu" di Rimini, sta acquisendo un nuovo protagonismo. Infatti, il nuovo ruolo conferito al mare ha prodotto, in questi anni, un'inversione di polarità: da sfondo, il mare sta tornando ad essere presenza centrale, elemento fondante di un nuovo concetto di benessere e fattore di sviluppo e innovazione per il settore dell'impresa, dando vita ad un nuovo concept di turismo, il Sea Wellness.

Questa trasformazione vede i propri pilastri progettuali nel Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato, ovvero il massiccio intervento di rinnovamento del sistema fognario urbano, e appunto nel progetto "Parco del Mare". I progetti incentrati sulla "riscoperta" della centralità del mare, assieme alla rigenerazione del centro storico e dei suoi principali manufatti, che sono stati rifunzionalizzati e dedicati a sviluppare una costante offerta di intrattenimento basata sulla cultura, sono peraltro alla base della nuova strategia turistica di Rimini, volta a garantire l'attrattività della nostra destinazione per 365 giorni l'anno



Nello specifico tale intervento si pone in piena continuità con la realizzazione del “Parco del Mare”, progetto che prevede opere di rigenerazione urbana, riqualificazione ambientale e paesaggistica e che mira alla creazione di un nuovo paesaggio, che si attesti tra la città ed il mare attraverso la natura con l’obiettivo di restituire i luoghi interessati ad una fruizione pubblica di elevata qualità sotto il profilo del comfort urbano. Nel suo complesso, il progetto si compone di interventi che mirano: al miglioramento della qualità del decoro urbano, al riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche, all’accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, alla mobilità sostenibile, ma anche all’obiettivo di divenire componente fondamentale per la ripresa del settore turistico.

I risultati attesi dall’insieme degli interventi di riqualificazione prevedono: un disegno unitario dell’arenile di San Giuliano, che coinvolgerà la prima fascia edificata prospiciente il lungomare, al fine di dar vita ad un ampio Parco urbano che garantisca la piena integrazione degli spazi, sia tra le diverse tipologie di aree pubbliche, sia tra quelle pubbliche e quelle private.

Verrà inoltre garantita la continuità dei percorsi ciclabili a doppio senso di dimensioni di 2,5 m e pedonali, che saranno realizzati con doghe di legno aventi un margine rettilineo coincidente con il confine demaniale ed un margine a sinusoide, irregolare, verso mare.

Un ulteriore risultato riguarderà la mitigazione degli effetti dell’ingressione marina, che verrà garantita dalla realizzazione di un sistema dunale, sul quale verrà insediato un percorso ciclo-pedonale in quota, integrato nel nuovo sistema verde. Tali percorsi/spazi collettivi e piste ciclabili saranno progettati garantendo l’accessibilità a qualsiasi disabilità di tipo sensoriale, motoria, intellettiva e psichica.

Il materiale predominante utilizzato per percorsi ciclabili, pedonali e spazi collettivi sarà il legno “Massarandouba”, avente spessore mm. 38 mm. fissato, tramite una sottostruttura in listelli dello stesso legno avente doppia orditura da mm. 40 di spessore. Le doghe di legno duro per esterni (massarandouba) saranno montate piattate, con lato a vista zigrinato antiscivolo.

La nuova area riqualificata, come gli altri stralci del progetto Parco del Mare, si rivolgono ad una destinazione d’uso multifunzionale e multi-stagionale che pone al centro il tema del benessere, del fitness e della fruizione degli spazi aperti legati al mare, sia da parte dei residenti, che da parte dei turisti. Tale destinazione fin dal suo concepimento configura un nuovo rapporto con il mare che, oltre a contribuire significativamente a rendere fruibile tutto l’anno un’area della città che tradizionalmente “viveva” solo nei mesi estivi, offre una risposta contemporanea e pienamente sostenibile all’esigenza di stili di vita sani e attivi, che le persone sempre più manifestano, anche a livello multigenerazionale.

Per quel che concerne le modalità di gestione, l’area è sottoposta allo stesso trattamento di tutte le altre aree prospicienti il mare, che vengono attualmente gestite con una modalità pubblico-privata, e che sono come noto oggetto in questi anni di un forte grado di incertezza dovuta alla discussione in corso sull’applicazione della direttiva Bolkestein, che dovrebbe agire sulla riforma delle concessioni balneari.

Una volta terminati gli interventi, l’Amministrazione valuterà se avviare una procedura di trasparenza, al fine di affidare la gestione delle funzioni sportive previste nell’ambito ATUSS a soggetti gestori terzi.

Il tema della gestione si incrocia, peraltro, con il processo di elaborazione del nuovo Piano dell’Arenile, che l’Amministrazione sta realizzando proprio in questi mesi e che ridefinirà l’organizzazione complessiva della spiaggia di tutta la destinazione riminese.

Il Piano dell’Arenile dovrà prevedere anche soluzioni per l’allungamento della stagione per l’utilizzo della spiaggia. Infatti, l’attuale organizzazione degli stabilimenti balneari termina l’attività entro la metà del mese di settembre, non soddisfacendo l’esigenza di una fruizione della spiaggia, sia da parte dei cittadini, che da parte dei turisti, che è sempre più prolungata nella stagione autunnale e anticipata nella stagione primaverile, a causa del contrarsi dei periodi più inospitali dal punto di vista climatico.

Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 127 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 1.862.500,00 di cui Euro 1.490.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 372.500,00 finanziati dal Comune di Rimini.

6.4.4 PARCO DEL MARE.

INFRASTRUTTURE VERDI DEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO

Il progetto si inserisce nell'ambito della Strategia ATUSS-Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini, denominata "Rimini, di verde e di blu. Una città di mare per l'economia verde e blu", quale intervento strategico collegato e volto al completamento del progetto di riqualificazione "Parco del Mare di San Giuliano" (Azione 5.1.1). Prevede infatti interventi che verranno realizzati con specifici accorgimenti volti all'adattamento climatico, in particolare contro le ingressioni marine e sperimentazioni che verranno condotte sulle aree verdi al fine di perseguire strategie di mitigazione, per consentire alla grande infrastruttura fisica verde e blu urbana del Parco del Mare, di raggiungere appieno la dimensione della sostenibilità ambientale ed economica, dando una risposta articolata e sostenibile alle esigenze di natura, benessere, spazi e coesione sociale.



Nello specifico il progetto proposto (in collegamento con il progetto COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO) si pone in piena continuità con la realizzazione del "Parco del Mare", progetto che prevede una riqualificazione ambientale e paesaggistica e che mira alla creazione di un nuovo paesaggio che si attesti tra la città ed il mare attraverso la natura, con l'obiettivo di restituire i luoghi interessati ad una fruizione pubblica di elevata qualità sotto il profilo del comfort urbano. La riqualificazione del lungomare di San Giuliano mare colma, infatti, il tratto mancante del Parco del mare.

Il progetto intende procedere con la riqualificazione di una porzione di arenile a San Giuliano con la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, sistemi dunali a protezione dell'ingressione marina, spazi pubblici ad uso sportivo e ludico, sistemi di accessibilità per persone disabili, sistemi impiantistici a basso impatto ambientale. Il tutto all'interno di una infrastruttura verde che restituisce ai luoghi la loro originaria vocazione naturalistica.

Tale infrastruttura verde vedrà, oltre a un importante incremento delle specie arboree/arbustive (resistenti alla salsedine, all'esposizione ai venti freddi), la realizzazione di un impianto di fitodepurazione volto al recupero e riutilizzo delle acque grigie (provenienti da docce e fontane) a fini irrigui, mediante tecnologie a basso consumo energetico e nello stesso tempo efficace contro l'inquinamento e la sicurezza per l'ambiente.

Tale impianto sarà progettato con tecnologia a fitodepurazione verticale realizzando bacini impermeabilizzati con manti plastici riempiti di ghiaia e/o sabbie di granulometria opportuna, in cui verranno messe a dimora le seguenti tipologie di piante: *Abelia Rupestris*, *Cistus*, *Cotoneaster Franchetii/Salicifolia*, *Eleagnus Ebbingei*, *Evonimus*, *Gynerium*, *Hebe*, *Hypericum*, *Lavandola Officinalis*, *Mahonia Aquilifolium*, *Nandina Domestica*, *Nerium Oleander*, *Rosmarinum Officinalis*, *Teucrium Fruticans*.

Queste soluzioni saranno efficaci per la riduzione dell'inquinamento (emissione di CO2) e per la sicurezza ambientale (ingressione marina, microclima, nature based solutions). Verranno inoltre implementate soluzioni IoT, attraverso l'uso di sensoristica e dati di telerilevamento con i quali si potranno controllare grandezze fisiche (temperatura, umidità, parametri climatici e del suolo) e dati

affidenti allo stato vegetativo delle piante (variazioni del diametro, superficie fogliare, stabilità, monitoraggio della salute degli alberi tramite dati satellitari).

L'evoluzione dell'Internet of Things, partendo da tecnologie consolidate come RFID, reti cellulari, PLC, NFC, Bluetooth e WiFi, ha permesso lo sviluppo in meglio dei dispositivi IoT sia in termini di prodotto, di servizio ma soprattutto di risparmio per una pubblica amministrazione.

Tale tecnologia incrocerà i dati meteo orari rilevati da UBIMET quali temperatura, vento (m/s), pioggia (mm), neve, umidità, luce solare con il fabbisogno idrico della specie arborea, l'evapotraspirazione e mediante un apposito algoritmo determina un allarme georeferenziato che induce ad irrigare.

Dal punto di vista operativo, i giardinieri riceveranno un avviso che mostrerà se l'irrigazione per un albero specifico è consigliata o urgente. I giardinieri stessi potranno registrare la quantità d'acqua fornita durante l'irrigazione e l'algoritmo ne terrà conto, calcolando dopo quanto tempo l'albero avrà nuovamente bisogno di acqua.

Le piantumazioni verranno effettuate impiantando specie arbustive autoctone e poco idroesigenti per garantire maggior resistenza agli agenti atmosferici e un significativo risparmio di acqua.

In linea con le linee guida che orientano l'intero progetto "Parco del Mare", tutte le aree garantiranno una piena accessibilità fisica e, grazie alla posa della fibra contestualmente agli interventi di riqualificazione, sarà garantita anche l'accessibilità digitale in tutta l'area riqualificata.

La realizzazione della nuova infrastruttura verde sull'arenile di San Giuliano, pur non incidendo sull'intera scala urbana, produrrà importanti effetti positivi in termini di contenimento dell'effetto isola di calore su scala locale. Si verranno a creare, infatti, aree con un microclima favorevole alla percorrenza e alla sosta per tutta la giornata, in particolare per quelle fasce di età – bambini ed anziani – per le quali la permanenza in spiaggia non è consigliabile nelle ore più calde della giornata, in grado inoltre di incrementare l'effetto notturno di raffrescamento prodotto dalla brezza di mare.

La dotazione di aree verdi, con inserimento di una vegetazione arborea in grado di creare zone ombreggiate, meno esposte all'irraggiamento solare, aggiunto all'accorpamento delle strutture sull'arenile, che incrementa i "corridoi" di scambio tra brezza marina e brezza di terra genererà quindi un duplice effetto positivo in termini di comfort climatico: da un lato, la mitigazione della temperatura diurna nella fascia lungomare e, dall'altro, la diminuzione di calore sensibile nelle ore notturne, con un generale raffrescamento dell'aria, che ha ricadute positive sul benessere delle persone.

Nel suo complesso il progetto sopradescritto si integrerà con le nuove infrastrutture recentemente realizzate come "l'anello verde" (pista ciclabile su via Coletti e collegamento con via Destra del Porto) e sarà parte integrante del nuovo del Piano del Verde. Tale strumento strategico di pianificazione consentirà di definire un programma organico di interventi a medio e lungo termine per lo sviluppo del verde urbano. Non, quindi, solo uno studio per una migliore gestione del patrimonio esistente, ma un piano che andrà a definire le linee guida per la rinascita degli spazi pubblici.

Infine, il progetto prevede anche interventi integrati per la mobilità leggera in aderenza al PAESC del Comune di Rimini, in corso aggiornamento e da quanto previsto dal Patto lavoro e Clima territorializzato sulla Provincia di Rimini.

Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 128 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 1.687.500,00 di cui Euro 1.350.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 337.500,00 finanziati dal Comune di Rimini.

6.4.5 MESSA IN SICUREZZA DEL CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA, IN LOCALITÀ SAN GIULIANO - OBIETTIVO 5.1 AZIONE 5.1.1 (ATUSS)

Il progetto di riqualificazione del Capanno da Pesca, sito in sponda destra del fiume Marecchia nella località di San Giuliano, prevede un intervento di restauro e risanamento conservativo, previo miglioramento e adeguamento sismico, dell'immobile con il fine di valorizzare il bene, inserito in un contesto ambientale e paesaggistico di grande pregio, di cui si intende affermare il valore storico-testimoniale.

Il progetto consentirà lo sviluppo presso questa sede di attività di sperimentazione di azioni pilota in tema di economia verde e blu, attività educative con le scuole di ogni ordine e grado, eventi culturali e di sensibilizzazione, attività di partecipazione, volte a promuovere e sostenere la crescita culturale a tutto campo della comunità, in particolare della sua componente giovanile e le categorie svantaggiate, sui temi e le nuove professioni dell'economia verde e blu.

Il progetto prevede un intervento di adeguamento funzionale e messa in sicurezza del capanno da pesca in sponda destra del deviatore fiume Marecchia, nella località San Giuliano del Comune di Rimini.

L'immobile ad unico livello, affacciato sul canale e poggiante su fondazioni scoperte a contatto con l'acqua, presenta una pianta quadrata circondata su tutti e quattro i lati da una terrazza con pianta rettangolare. Con la sua conformazione architettonica, l'edificio rappresenta un'opera di rappresentanza storica-testimoniale che l'Ente scrivente intende preservare. Si prevede infatti di effettuare il restauro e risanamento conservativo, previo miglioramento/adequamento sismico, dell'immobile attraverso lo sviluppo di un progetto definitivo, necessario ad avviare il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 27/2014. Ciò al fine di valorizzare il bene, inserito nel contesto ambientale e paesaggistico di grande pregio, di cui si intende affermare il valore storico-testimoniale.

La riqualifica del Capanno da Pesca consentirà all'Amministrazione Comunale di poter disporre di una sede in cui sviluppare le attività e i laboratori previsti nell'ambito del "Rimini Blue Lab", finanziato con la riserva di risorse ATUSS nell'ambito del Programma regionale FSE+ 2021-2027 (priorità 2 Obiettivo Specifico 4.5). Un laboratorio sperimentale che promuove attività di empowerment, indirizzo e coordinamento sul tema dell'economia blu del territorio riminese, in sinergia con le azioni attivate a livello regionale (costituendo laboratorio regionale dell'economia blu) e nazionale. Il progetto si attuerà attraverso la sperimentazione di azioni pilota, attività educative con le scuole di ogni ordine e grado, eventi culturali e di sensibilizzazione, attività di partecipazione, contest e concorsi di idee, volti a promuovere e sostenere la crescita culturale a tutto campo della comunità, in particolare della sua componente giovanile e le categorie svantaggiate, sui temi e le nuove professioni dell'economia verde e blu.

Una straordinaria occasione per corredare le azioni fisiche di rigenerazione urbana con azioni di sistema di carattere intangibile, segnatamente volte a far crescere il capitale umano e a generare opportunità di sviluppo sociale ed economico per la comunità riminese e non solo. In tal senso, la compenetrazione tra interventi fisici e azioni immateriali, che proprio nel Rimini Blue Lab trova un vero e proprio luogo di coordinamento e di sintesi, consentirà anche di monitorare costantemente l'attuazione della Strategia ATUSS negli anni, apportando i miglioramenti necessari e individuando eventuali ulteriori progettualità strategiche funzionali ad una migliore messa a punto progressiva della strategia.

Le attività sperimentali e di carattere partecipativo educativo del laboratorio troveranno sede sia presso il Laboratorio aperto di Rimini, che nello spazio riqualificato del Capanno da pesca, collocato nel cuore dell'area di intervento della strategia ATUSS di Rimini ovvero l'area costiera e urbana di San Giuliano mare. Qui, in particolare, verranno previste attività site-specific, dedicate alla riscoperta e all'educazione di un nuovo approccio ed equilibrio con la natura e il mare e potranno essere sperimentate azioni pilota in questa direzione attraverso concorsi di idee e partenariati pubblico-privati. Si evince pertanto la peculiare importanza rivestita dalla riqualifica del Capanno da Pesca in sponda destra del deviatore Marecchia.

6.5 CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA ITALIANA.

La proposta progettuale presentata al Bando FEAMP 14-20 MISURA 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca -, relativa al progetto per la realizzazione del CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA ITALIANA è stato recentemente ammessa a finanziamento da parte del MASAF in parte sul programma di finanziamento FEAMP 14-20 ed in parte sul programma di finanziamento FEAMPA 21-27, per un importo complessivo di 9 milioni, di cui 7 a carico del MASAF e 2 a carico del Comune.

Il progetto prevede, in particolare, oltre alla nuova sede del mercato e alla creazione di un museo della marineria: lo sviluppo di nuove opportunità lavorative per i giovani attraverso azioni di formazione innovative; la riqualificazione delle competenze dei lavoratori più anziani; la crescita di nuove attività turistiche basate sulla pesca; la realizzazione di attività culturali rivolte a un pubblico ampio e diversificato. Inoltre, il nuovo Centro Polifunzionale per la Pesca, migliorando la qualità delle strutture e dei servizi a terra, garantirà una maggiore sicurezza nelle condizioni di lavoro con un positivo impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca. In applicazione alla blue economy, il Centro realizzerà di fatto una gestione economica basata sul sistema della conoscenza e dell'innovazione (Smarth growth), ed una crescita "inclusiva" (Inclusive growth), per sostenere una maggior coesione dei pescatori, degli armatori, degli acquirenti a livello territoriale locale promuovendo un'economia a più elevato livello di occupazione.

Il programma delle attività prevede un primo lotto di opere propedeutiche e di allestimento dell'area che devono essere concluse entro il 2023 ed un secondo lotto relative alle restanti lavorazioni per dare compimento alle opere, che potranno essere realizzate nelle successive annualità.

6.6 Avamposto



Il progetto di fattibilità tecnico – economica denominato “Avamposto di Rimini - Completamento opere di difesa foranea”, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 295 del 09/08/2022, ha lo scopo di completare le dighe foranee (scogliere) esistenti per addivenire ad una configurazione definitiva dell'avamposto di Rimini, al fine di creare uno specchio acqueo “calmo”, migliorare l'accessibilità al porto e incrementare i livelli di sicurezza per i natanti.

In dettaglio le opere previste consistono nel prolungamento delle dighe foranee esistenti con funzione di barriera frangiflutto.

Il progetto prevede la realizzazione di tali opere per lotti funzionali:

1^ Stralcio Molo di Levante (sviluppo lineare intervento circa 100m)

Importo lavori: 1.600.000,00 euro

Somme a disposizione: 500.000,00 euro

Importo complessivo: 2.100.000,00 euro

2^ Stralcio Molo di Ponente (sviluppo lineare intervento circa 360m)

Importo lavori: 3.200.000,00 euro

Somme a disposizione: 800.000,00 euro

Importo complessivo: 4.000.000,00 euro

Dal confronto con i principali operatori portuali (Capitaneria di Porto di Rimini, Guardia di Finanza di Rimini – Reparto Aeronavale, Cooperativa Pescatori e Consulta del Porto di Rimini) è emerso che l'obiettivo prioritario per la messa in sicurezza dell'imboccatura del porto è l'attuazione del 1^ stralcio molo di Levante.

Il Comune di Rimini sta pertanto sviluppando il progetto definitivo/esecutivo del 1^ lotto Molo di Levante, per il quale è stato ottenuto un finanziamento Regionale per complessivi 1.500.000,00 euro, di cui alla D.D. Num. 20468 del 26/10/2022; la rimanente somma di € 600.000,00 è stanziata dal Comune di Rimini.

Si prevede di attuare l'intervento di prolungamento del molo di Levante (1^ stralcio) nel corso dell'annualità 2024.

6.7 Metromare: tratto Rimini FS – Rimini Fiera



REALIZZAZIONE 2° STRALCIO DEL SISTEMA DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA “TRASPORTO RAPIDO COSTIERO” TRC RIMINI FS – RIMINI FIERA (servizio denominato “Metromare”) da piazzale Cesare Battisti (stazione di Rimini) a Rimini Fiera.

Il tracciato di progetto del sistema TRC nella tratta Rimini FS – Rimini Fiera prevede una linea di lunghezza pari a circa 4,2 km che si sviluppa esclusivamente in sede propria protetta su un tracciato adiacente al rilevato ferroviario della linea Bologna – Ancona. La tecnologia di riferimento è quella del Bus Rapid Transit (o Filovia ad Alto Livello di Servizio). La linea è parte a singola via di corsa e parte a doppia via di corsa con 2 capolinea (dei quali quello di partenza – Rimini FS – esistente essendo quello della tratta centrale) e 6 fermate intermedie tutte a doppia via di corsa per l'esecuzione degli incroci in fermata regolati da un sistema di regolazione della circolazione di derivazione tramviaria estensione di quello già in esercizio sulla prima tratta Rimini FS – Riccione FS.

E' previsto l'impiego di veicoli a trazione interamente elettrica (e quindi ad emissione zero), dotati cioè di equipaggiamento ausiliario costituito da gruppi di batteria in titanato di litio atto ad alimentare l'equipaggiamento di trazione su percorsi non attrezzati con impianti fissi per la trazione elettrica.

L'opera, prevista quale seconda tratta del sistema di trasporto rapido costiero Rimini Fiera – Cattolica, risulta essere inserita ab-origine fra le opere strategiche di interesse nazionale previste nella cosiddetta Legge Obiettivo ed è stata finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con D.M. n.448 del 16.11.2021 per 48,976 M€. Sono stati inoltre assegnati ulteriori 4,897 M€ derivanti dal Fondo Opere Indifferibili per fare fronte all'aumento del costo dei materiali conseguenti alla crisi internazionale.

L'intervento che vede il Comune di Rimini come soggetto beneficiario e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini quale Soggetto Attuatore, individuata sulla base di un Accordo di Programma sottoscritto in sede locale nel 2008 e regolato da apposita Convenzione del gennaio 2022, è stato approvato attraverso il procedimento della Conferenza di Servizi Decisoria, conclusasi il 1 giugno 2023, disciplinato dall'art.48 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, come modificato dall'art.14 DL 13 del 24.02.2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR”, convertito in Legge 21/04/2023 n. 41, sulla base delle procedure speciali ed acceleratorie previste da PNRR e l'affidamento avviene tramite procedura di appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnico ed economico cd. “rafforzato”. I lavori si avvieranno nel 2024 per concludersi nel 2026.

7. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

7.1 Manutenzione straordinaria Strade

Relativamente alla manutenzione straordinaria strade, nel corso del triennio 2024-2026 saranno effettuati lavori in varie strade del territorio comunale che saranno determinate in collaborazione con Anthea Srl in relazione allo stato conservativo ed alla importanza viabilistica.

7.2 Manutenzione Straordinaria Illuminazione Pubblica

Per il triennio 2024-2026 si configura l'assegnazione in concessione del Project financing il cui progetto di fattibilità economico finanziaria è stato approvato con Delibera di G.C 103 del 22/03/2022, fatto salvo il buon esito del ricorso amministrativo ancora pendente.

A far data dal 01/09/21 il Servizio luce 2 è in modalità di proroga tecnica, con il solo servizio di: fornitura energia elettrica, pronto intervento e attività di manutenzione ordinaria, mentre, la parte di manutenzione straordinaria con interventi prettamente necessari alla messa a norma impianti delle reti di pubblica illuminazione ed impianti semaforici in collaborazione con il Gestore Enel Sole, per il residuo tempo contrattuale essendo questo scaduto al 31/08/2021 e al momento in proroga temporanea; l'importo destinato a tale attività per l'anno 2024 è di 400.000,00 euro.

La programmazione per gli interventi di Manutenzione Straordinaria agli impianti di Illuminazione Pubblica è condizionata dall'imprevedibilità dell'evento di guasto/danno, che al manifestarsi richiede conseguentemente un intervento riparativo e/o sostituzione degli elementi danneggiati.

7.3 Manutenzione straordinaria reti acque meteoriche e sottopassi

Anche per il triennio 2024- 2026 è in programmazione la manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche per 150.000,00 euro e la manutenzione straordinaria al reticolo idrografico minore per 50.000,00 euro, per complessivi 200.000,00 euro su ciascuna annualità.

I sottopassi, gli impianti e le reti sui quali intervenire saranno determinati da uno studio di fattibilità che verrà redatto dal Comune di Rimini a partire dalle esigenze e priorità evidenziate da Hera Spa.

Gli interventi da attuare sul reticolo idrografico minore saranno individuati dal Comune di Rimini in collaborazione con la società In-House Anthea.

7.4 Manutenzione straordinaria Verde Pubblico

Relativamente alla manutenzione straordinaria del verde pubblico, per il triennio 2024-2026 sono stanziati complessivamente 800.000,00 euro per interventi volti alla cura del verde e delle aree giochi.

7.5 Bike to work

Il Comune di Rimini ha approvato con D.G.C. n. 450 del 06/12/2022 il progetto di fattibilità tecnico – economica/definitivo/esecutivo “PROGETTO BIKE TO WORK 2021 - Sistemazione marciapiedi Piazzale Cesare Battisti per miglioramento accessibilità ciclabile e adeguamento accessibilità fermate TPL in area stazione”, relativo alla riqualificazione del marciapiede lato monte di piazzale Cesare Battisti nel tratto compreso tra corso Giovanni XXIII fino all'attraversamento pedonale frontistante la stazione.

L'intervento consiste nella separazione sul marciapiede della viabilità ciclabile da quella pedonale, nella sistemazione della pavimentazione e delle aree verdi esistenti, nell'allargamento del marciapiede. Nel contempo è opportuno prevedere la riorganizzazione delle fermate e del capolinea delle linee TPL (trasporto pubblico locale) e l'adeguamento delle piazzole di fermata e sosta. Si intende generare così maggiore accessibilità e sicurezza per gli utenti ed un miglioramento della qualità dell'aria.

Tale intervento si inserisce cronologicamente in una serie di opere consecutive che mirano a realizzare per stralci successivi e consecutivi il progetto globale di sistemazione dei marciapiedi di Piazzale Battisti, che finora hanno interessato una porzione dello spartitraffico centrale, l'intera porzione lato mare e una porzione del lato monte all'incrocio con via Giovanni XXIII.

7.6 Interventi manutenzione straordinaria immobili comunali

Priorità dell'Amministrazione sarà la riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio comunale nonché l'investimento su opere strategiche ed innovative a fronte dell'esigenza di strutture scolastiche adeguate per i servizi ai cittadini e dell'utenza, ricorrendo ad interventi di messa in sicurezza normativa con l'adeguamento ad importanti tematiche come la sismica o l'ottenimento del certificato prevenzione incendi per nuove classi di merito introdotte (asili nido e palestre scolastiche sopra i 200 mq) , all'impiego delle più moderne tecnologie costruttive e dedicando grande attenzione al tema del risparmio energetico. Numerosi interventi rientrano nel campo della manutenzione ordinaria e straordinaria che saranno messi in atto dalla società Anthea in qualità di affidataria del servizio di manutenzione e gestione del patrimonio edilizio del Comune di Rimini: interventi finalizzati all'adeguamento e/o miglioramento funzionale per rispondere alle esigenze evidenziate dal Settore Pubblica Istruzione e dal personale scolastico (adeguamento di impianti tecnologici volti all'agevolazione della multimedialità dell'istruzione, tinteggiature, piccole modifiche funzionali all'interno degli ambienti).

Interventi generalizzati su edifici pubblici a diversa destinazione saranno, inoltre, effettuati allo scopo di incrementare il livello di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Saranno altresì previsti importanti interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili comunali attualmente sede di alcune delegazioni anagrafiche con lo scopo di favorire la fruizione da parte dell'utenza e di consentire pertanto la prosecuzione del processo di decentramento per la creazione dei presidi territoriali distaccati per alcuni Uffici, quali quelli anagrafici e della Polizia Locale, con particolare riferimento alle Periferie al fine di decentrare i punti di accesso dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale intende infine progettare e realizzare interventi di adeguamento sismico ed energetico degli edifici pubblici attraverso una consistente ristrutturazione edilizia finalizzata alla riduzione dei consumi energetici. L'obiettivo è quello di riuscire a sostituire progressivamente parte del patrimonio edilizio scolastico con strutture moderne e sostenibili per favorire la riduzione di consumi energetici e di emissioni inquinanti, aumentare la sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi.

7.6.1 SEDE DECENTRATE ANAGRAFE/SERVIZI AL CITTADINO PER LE SEDI MIRAMARE E CORPOLO'.

Nell'ambito della nuova mappa dei servizi civici diffusi sul territorio comunale, un percorso che sta andando via via implementandosi verso il potenziamento del decentramento amministrativo e che da oggi può contare su alcune importanti novità come il nuovo sportello decentrato in Via Bidente, e l'accesso senza prenotazione presso la delegazione di Viserba, rientra la creazione di servizi decentrati e front office rivolti ai cittadini, in particolare le sedi di Miramare e Corpolò'.

Per corrispondere alle diverse esigenze dell'utenza, saranno realizzate nel forese postazioni per la CIE - carta di identità elettronica - e per il rilascio dei certificati e delle autentiche di firma e che presto, completata la fase di assestamento, vedrà aumentare le postazioni a disposizione del pubblico.

Per quanto riguarda la sede di Miramare, ubicata in Piazza Decio Raggi, sarà oggetto di un intervento di ristrutturazione complessiva degli ambienti con avvio dei lavori all'annualità 2024 e avvio della gestione nel secondo semestre 2025.

L'immobile con sede a Corpolò, in Via Zaccagni/Via del Soccorso Aereo, in cui verranno ospitati gli uffici decentrati del Settore Servizi Civici e del Settore Polizia Locale, si trova attualmente allo stato grezzo e sarà ultimato a cura e spesa della Proprietà e solo successivamente sarà acquisito già completo di finiture.

7.6.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI

Con Delibera di Consiglio Comunale n 75 del 29/09/2023 è stato approvato il PAESC "Piano d'Azione per l'energia sostenibile e il clima" con chiari obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra fissati al 2030 attraverso una riduzione dei consumi energetici e una sempre maggior produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tali previsioni sono coerenti con quanto riportato nel documento "Patto per il Lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

In linea con tali obiettivi, la Regione Emilia Romagna, Con DGR n. 2091/2022 e successiva DGR 128/2023, ha approvato il PR FESR 2021-2027 - BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONI 2.1.1-2.2.1-2.4.1) BANDO 2022. Tale bando attua quanto richiamato nei punti precedenti mediante la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale, anche nelle previsioni della L.R. n. 26/2004 e del Piano Energetico Regionale al 2030. In conformità agli obiettivi ed agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. 26/2004 vengono favoriti e incentivati interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure: a. incremento dell'efficienza energetica; b. produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo. In ottica integrata le azioni di cui sopra vengono proposte in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici.

In base a quanto previsto dal Bando sopracitato, l'Amministrazione Comunale ha affidato alla società in house Anthea srl, titolare della gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, la progettazione e la presentazione della candidatura dei seguenti interventi secondo modalità e tempistiche previste dal Bando:

-RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "IL GIRASOLE", via Tristano e Isotta 7.

-RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "MARGHERITA ZOEVELI", via Villalta 25.

L'obiettivo consiste nello svolgere il coordinamento della progettazione ed esecuzione degli interventi che saranno affidati alla Soc. Anthea in uno stretto confronto con il Settore Educazione e con le Istituzioni scolastiche.

7.6.3 COMUNITA' ENERGETICHE

L'Amministrazione Comunale ha intercettato un finanziamento regionale avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027: BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI" con lo scopo di procedere alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) della quale farà parte il Comune di Rimini, al fine di produrre energia da fonte rinnovabile e fornire benefici ambientali, economici o sociali alla comunità o ai membri ed al territorio in cui opera e non quello di realizzare profitti finanziari. La tipologia di fonte energetica rinnovabile prevista è fotovoltaica.

Il progetto sarà pertanto finanziato con i fondi PR FESR a copertura delle spese di progettazione, amministrativo/legali funzionali alla costituzione della CER e altre spese generali.

Il progetto prevede la collaborazione con diversi stakeholders per proporre un nuovo modello di produzione di energia da fonte rinnovabile e consumo nelle vicinanze degli impianti di produzione, fornendo i seguenti benefici alla comunità o ai membri ed al territorio in cui opera:

- benefici ambientali: messa a disposizione di tetti di edifici comunali situati in località Spadarolo e Viserba, quali a titolo esemplificativo complessi residenziali, scuole e palestre, per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione da fonte rinnovabile (di seguito FER) contribuendo al raggiungimento dei target di produzione da FER in Emilia-Romagna. E' previsto un incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e contestuale riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

- benefici sociali: l'iniziativa permette al Comune di sviluppare efficaci sinergie con il territorio e la comunità locale, ed ha una forte valenza sociale e territoriale. Il progetto prevede iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione dei cittadini diffondendo la cultura della sostenibilità. Sono previste azioni di sensibilizzazione della comunità locale, stimolando il coinvolgimento dei cittadini, per far comprendere i benefici collettivi ed individuali dell'iniziativa. Sono previsti eventi in spazi di aggregazione e riunioni dedicate per diffondere cambiamenti culturali per una progressiva sostituzione delle fonti fossili di generazione.

- benefici economici: la costituzione di una CER può consentire a tutti i clienti finali a cui sono "connessi" gli impianti fotovoltaici nella disponibilità della CER, di ottenere i benefici economici derivanti dall'autoconsumo virtuale, semplicemente associandosi, senza alcun onere, così costituendosi quale strumento di lotta alla povertà energetica.

L'iniziativa sarà divulgata nel territorio di Rimini, e la partecipazione alla comunità sarà aperta e volontaria a tutti i clienti finali e permette di trarre vantaggi, anche a soggetti che non hanno la possibilità di installare un impianto di produzione per proprio conto. I benefici economici generati dall'iniziativa sono uno strumento concreto per ridurre il peso delle bollette e contrastare situazioni di povertà energetica presenti sul territorio.

Inoltre, sono previsti strumenti e momenti informativi per l'Amministrazione Comunale per garantire un'adeguata informazione/formazione ad amministratori, funzionari e personale.

In tale ottica è prevista la promozione e l'adesione alle Comunità Energetiche Rinnovabili a servizio dei cittadini e di cui il Comune di Rimini potrà far parte, anche a mezzo dell'istituto del Partenariato Pubblico-privato, ai sensi dell'art. 193, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, al fine di realizzare interventi di efficientamento energetico mediante l'uso di siti di proprietà comunale, di produrre energia green e di ottenere un risparmio economico contrastando la povertà energetica.

7.6.4 Efficientamento energetico – piccole opere

In applicazione del comma 29 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2019, n.160 sono stati assegnati ai Comuni contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, ivi compresi tra gli altri interventi volti all'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica.

La Legge n.160/2019 assegna nello specifico ai Comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti un contributo pari ad €.210.000,00 per ogni anno.

I contributi relativi alla suddetta legge sono confluiti nel del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della misura M2C4-I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni".

Nello specifico le risorse per il periodo compreso tra le annualità 2021/2024 sono state assegnate con decreto del Ministero dell'Interno del 30 gennaio 2020.

Per l'anno 2024 risultano pertanto previsti interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica in varie vie cittadine eseguiti mediante la sostituzione dei vecchi apparecchi illuminanti dotati equipaggiati con lampade a scarica di vecchia generazione in luogo di nuove armature stradali equipaggiate con tecnologia a led.

Le nuove installazioni consentiranno l'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione, razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici, minimizzazione nel medio-lungo termine dei costi di gestione e di potenziali inefficienze, riduzione dell'inquinamento luminoso ed ottico, conservazione e tutela degli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette, riduzione dell'affaticamento visivo e miglioramento della sicurezza per la circolazione stradale.

Per l'anno 2024 sarà pertanto realizzato un intervento per importo complessivo pari ad € 210.000,00.

8. AREE DI SOSTA

Il percorso di trasformazione urbana avviato dalla città con la realizzazione del Parco del Mare ha determinato la necessità di una riconfigurazione delle aree di sosta cittadine, nell'intento di dare una risposta definitiva al tema dei parcheggi soprattutto nella zona della marina riminese, una delle aree a più alta densità turistica.

8.1 Parcheggio Piazza Marvelli

La Giunta comunale ha approvato con deliberazione il progetto definitivo con il quale è cominciato ufficialmente il percorso che porterà alla realizzazione del nuovo parcheggio interrato sottostante piazza Marvelli e a seguire sono stati affidati i lavori e la progettazione esecutiva mediante la procedura di appalto integrato.

Il costo previsto per la realizzazione dell'opera è superiore a 12 milioni di euro. L'infrastruttura sarà al centro di una progettazione integrata che riguarderà anche l'area della piazza, andando così a coordinare esigenze architettoniche, strutturali e funzionali dell'infrastruttura ed in armonia con le caratteristiche paesaggistiche del Parco del Mare a cui si congiunge.

La struttura sarà costituita da due livelli interrati, per totali 320 posti auto; in superficie saranno realizzati ulteriori posti auto per parcheggi, parte per portatori di handicap e parte per ricarica di auto elettriche al fine di incentivare e favorire la mobilità sostenibile.

L'area restante sarà provvisoriamente attrezzata con percorsi ciclabili e carrabili (in continuità con quelli previsti per il Parco del Mare) e con aree a verde.

All'intersezione con viale Tripoli e coi viali delle Regine verrà realizzata una rotatoria, dalla quale si accederà al parcheggio.

Fra gli scopi perseguiti è che la qualità dell'ambiente circostante non venga alterata in maniera sostanziale dall'intervento se non per la riduzione del traffico veicolare su parte della viabilità attuale ed altresì che possa migliorare sensibilmente il livello di sicurezza dei percorsi oggetto di intervento, sia per il traffico carrabile che per la mobilità lenta.

Attualmente è stato aggiudicato l'appalto ed è in corso di redazione la progettazione esecutiva da parte del soggetto affidatario.